

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

11 - 17 maggio 2020



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Covid-19, morta una 93enne del comune di Figline Incisa

di Monica Campani

A darne l'annuncio il sindaco Giulia Mugnai

Nei giorni scorsi era risultata positiva al coronavirus, oggi la 93enne residente nel comune di Figline Incisa è deceduta. Era ricoverata all'ospedale di Ponte a Niccheri.

A darne l'annuncio è stata il sindaco Giulia Mugnai sulla scia dei dati della Asl Toscana sud est.

"Aveva 93 anni, era una mamma ed una nonna e questo, se possibile, ci rende ancora un pochino più tristi oggi - ha commentato il sindaco di Figline Incisa - **Alla famiglia, che sta attraversando giorni sicuramente faticosi, ho inviato l'abbraccio di tutta la nostra comunità**".



Covid in Valdarno fiorentino, un'altra vittima

[Mi piace 3](#)[Condividi](#)[Tweet](#)[Condividi](#)

La notizia è stata comunicata dal sindaco di Figline-Incisa: deceduta in ospedale una concittadina. La Asl Toscana Centro: oggi nessun contagio

VALDARNO — Mentre il Valdarno fiorentino oggi non registra fortunatamente nessun nuovo caso di Coronavirus – come ha reso noto la Asl Toscana

Centro - arriva in serata una drammatica notizia.

È deceduta per Covid un'anziana signora di Figline-Incisa. È quanto ha reso noto il sindaco della cittadina Giulia Mugnai. "L'Azienda sanitaria mi ha comunicato che una cittadina di Figline e Incisa, che nei giorni scorsi era risultata positiva al virus Covid19, è deceduta oggi presso l'ospedale di Santa Maria Annunziata" ha scritto il sindaco in un post pubblicato sul suo profilo facebook.

"Aveva 93 anni, era una mamma ed una nonna e questo, se possibile, ci rende ancora un pochino più tristi oggi. Alla famiglia, che sta attraversando giorni sicuramente faticosi, ho inviato l'abbraccio di tutta la nostra comunità". È questa la quarta persona originaria di Figline-Incisa deceduta per Covid dall'inizio dell'emergenza sanitaria.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 11/05/2020 Pagina: /

Covid in Toscana. L'analisi aggiornata dell'Agenzia Regionale di Sanità. Casi sempre meno gravi

Dopo quasi una settimana dall'inizio della cosiddetta fase 2, l'Agenzia Regionale della Toscana fa un punto della situazione sull'andamento dell'epidemia, letta anche attraverso le lenti di alcuni degli indicatori di monitoraggio previsti in coda al Dpcm del 27 aprile, attraverso i quali il Ministero della Salute deciderà in futuro se adottare provvedimenti restrittivi in quelle zone del Paese che potrebbero essere soggette a una forte emersione di nuovi casi.

Proveniamo da una settimana durante la quale la numerosità dei casi è stata stabilmente al di sotto delle 40 persone. Rispetto alla media dell'ultima settimana di marzo, data dalla quale si stima che le misure di distanziamento sociale abbiano avuto un loro effetto, vi è stata una diminuzione di nuovi casi dell'85% rispetto alla media italiana del 70% (Lombardia 60%, Piemonte 50%). Una sola area territoriale pare ancora "drenare" la gran parte dei casi, ed è la provincia di Firenze. Ricordando che i dati trasmessi alla Protezione civile ogni giorno sono relativi alla provincia di notifica, la maggiore concentrazione a Firenze è dovuta essenzialmente alla densità abitativa del territorio ed alla più forte attrazione degli ospedali Covid nell'area fiorentina.

L'indice di contagiosità in Regione è stabilmente sotto 1 da circa un mese.

Relativamente alle condizioni cliniche, sempre più spesso siamo in presenza di casi asintomatici, pauci sintomatici ed in condizione lieve (vedi figura). Conseguentemente la composizione per classe d'età e genere sta progressivamente cambiando nelle ultime settimane: dalla quarta settimana di epidemia (ultima settimana di marzo) emerge un'inversione nel rapporto tra i generi, che prima era a favore del sesso maschile (rapporto 40-60%) e che dalla prima settimana di aprile si inverte nelle stesse proporzioni in favore di quello femminile. I luoghi di contagio hanno visto il genere maschile infettarsi più spesso in famiglia e sul luogo di lavoro, mentre quello femminile tra gli operatori sanitari e nelle Residenze sanitarie assistite.

L'età media dei casi si abbassa sensibilmente nel corso della settimana, sfiorando di poco i 50 anni per entrambi i generi (era 60 fino all'ultima settimana di aprile). In questo senso, la maggiore emersione di casi asintomatici è probabilmente dovuta alla massiccia campagna di adesione ai test di screening sierologici su molte categorie professionali implementata da Regione Toscana durante le ultime settimane: questa potrà avere probabilmente impatto sull'aumento di nuovi casi nella prossima settimana, che dovrebbero presentare le stesse caratteristiche cliniche e demografiche richiamate prima. Da quando è stata avviata la campagna, il 21 di aprile, sono stati effettuati circa 45.000 test di screening, pungidito e venosi, che hanno fatto emergere circa 400 persone positive, subito avviate al tampone di conferma.

Le guarigioni, soprattutto quelle definitive o cosiddette virali (doppio tampone negativo di conferma), hanno fatto un vero e proprio scatto in avanti aumentando in proporzione 8 volte di più della media italiana nell'ultimo mese: sono oramai quasi il 45% dei casi totali e la Toscana si è riportata così nella media nazionale dei casi guariti. La diretta conseguenza di un aumento così forte delle guarigioni è ovviamente la progressiva diminuzione degli attualmente positivi (casi totali meno deceduti e guariti).

Il dato dei ricoveri è senza dubbio quello più positivo (vedi figura): rispetto ad una media di circa 1.390 ricoveri totali nell'area Covid, riscontrati durante l'ultima settimana di marzo, questi sono stati poco meno di 600 nella prima settimana di maggio. Gli stessi dati per l'occupazione di posti letto in terapia intensiva (TI) sono rispettivamente 285 e 105: una riduzione per entrambe le tipologie di ricovero di circa il 60%, rispetto al 40% della media italiana per i ricoveri totali.

La percentuale di occupazione di posti in TI rispetto al totale dei ricoveri totali è sempre tra le più alte tra le regioni, a testimonianza del maggior utilizzo anche su casi con condizioni cliniche piuttosto sfavorevoli fin dal momento del ricovero.



Data 11/05/2020 Pagina: /

Focalizzando l'attenzione sui posti letto di TI, la percentuale dei letti occupati rispetto alla capienza massima (cioè letti intensivi disponibili sommati a quelli attivabili entro 48 ore, definiti "impegno su surge capacity" che in Toscana sono 440) è attualmente del 19%. Una parte dei letti e dei reparti destinati alla cura Covid sono stati così riconvertiti all'attività clinica originaria.

Il dato sui deceduti è quello che rimane ancora piuttosto stabile: stiamo ancora osservando le conseguenze di una parte dei casi emersi durante la terza settimana di aprile, che avevano presentato condizioni cliniche gravi. In termini di mortalità la Toscana si posiziona come la regione con la più bassa mortalità rispetto a tutte le altre regioni a grande e media diffusione del virus (vedi figura).

Dal punto di vista territoriale sono Massa Carrara, Firenze e Lucca le province più colpite, in coerenza e conseguenza ai territori più colpiti dal virus, mentre i territori della parte sud est della nostra regione, sono quelli meno colpiti.

La mortalità per genere e classe d'età: le donne muoiono di meno, e sotto i 50 anni si osserva un basso tasso di mortalità, mentre si alza in modo esponenziale nelle classi di età più anziane (sopra i 75 anni). Su questo fenomeno ha un impatto considerevole la cosiddetta comorbidità, derivante dalla presenza di una o più patologie croniche: un recente approfondimento Ars ha mostrato che i soggetti toscani affetti da ipertensione, dislipidemia, diabete e cardiopatia ischemica hanno un rischio di contrarre il virus rispettivamente 33, 29, 9 e 8 volte superiore rispetto alla popolazione generale, un chiaro segnale quindi di quali siano le popolazioni che dobbiamo proteggere dalla circolazione del virus.

Veniamo in conclusione agli indicatori di monitoraggio che il Dpcm del 27 aprile ha previsto come sistema attraverso il quale valutare possibili provvedimenti di chiusura. Tra i vari indici che ciascuna regione dovrà monitorare settimanalmente c'è il tasso di occupazione delle terapie intensive, che dovrà restare inferiore al 30%, così come al di sotto del 40% dovrà rimanere quello dei ricoveri in area medica Covid; il coefficiente di crescita dei casi di Coronavirus, che dovrà essere più basso di 1, il cosiddetto $R(t)$, indice di contagiosità nel tempo, evoluzione dell' $R(0)$. Inoltre non dovranno emergere nuovi focolai e non dovrà intercorrere più di 4 giorni tra l'emersione dei sintomi e l'effettuazione del tampone.

"Tutti gli indicatori di monitoraggio, previsti dal Ministero, vedono per adesso la Toscana in linea con quanto previsto e richiesto - commenta Fabio Voller, coordinatore dell'Osservatorio di epidemiologia - Stiamo comunque costruendo un sistema di consultazione degli indicatori che possa tenere sotto controllo i principali indicatori del sistema di sorveglianza ministeriale".

Gli indicatori saranno implementati anche dentro il nuovo portale dati dell'[Ars Toscana](#).



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 11/05/2020 Pagina: /

Report Azienda Sanitaria Toscana Centro, oggi nessun caso in Valdarno Fiorentino

In calo oggi 10 maggio il numero dei contagi nei territori della Ausl Toscana Centro. I nuovi casi sono 16. Ieri erano 20. I nuovi casi registrati in provincia di Firenze sono 11. Nelle ultime 24 ore risultano 2 decessi.

Lo storico dei comuni del Valdarno Fiorentino quindi rimane invariato rispetto ad ieri:

Figline Incisa 53 casi con 3 decessi

Reggello 43 casi con 7 decessi

Rignano 23 casi con 2 decessi



Valdarno fiorentino, stop dei contagi Covid

Mi piace 6

Condividi

Tweet

Condividi



Coronavirus, fa ben sperare il report della Asl Toscana Centro sulla situazione sanitaria: da due giorni non si registrano nuovi casi

VALDARNO — Il Coronavirus frena in Valdarno fiorentino. Da due giorni non si registrano nuovi contagi. È quanto emerge dal report quotidiano con

cui l'azienda sanitaria Toscana Centro aggiorna – alle ore 18 - la situazione sul fronte Covid.

Oggi sono stati accertati 8 nuovi casi nella provincia di Firenze, ma nessun positivo al tempone Covid nella vallata: è questo il secondo giorno consecutivo senza contagi.



Anziani e bambini, generazioni contro la solitudine Il progetto 'Adotta un nonno' della Martelli

FIGLINE

E' un progetto che mette che mette in comunicazione generazioni diverse, i giovani e gli anziani. Si chiama «Adotta un nonno» la nuova iniziativa lanciata dalla casa di riposo Martelli di Figline che consiste nell'avviare una relazione fatta di affetto e scambio. Da una parte i più giovani che condivideranno gioia di vivere attraverso disegni, poesie, canzoni e altri piccoli e sem-

plici doni. Dall'altra i nonni, narratori di esperienza. «Adotta un nonno - spiega Daniele Raspini, direttore Asp Martelli - nasce dal pensiero che gli anziani, in questo periodo, si sono sentiti privati degli affetti, senza poter ricevere le visite dei parenti, degli amici o dei tanti bambini delle scuole che abitualmente frequentavano la Martelli. L'obiettivo è di avvicinare i nonni a coloro che abbiano voglia di dedicarsi e donarsi ai nostri anzia-

ni».

Il progetto partirà il 18 maggio. Gli ospiti saranno dotati di un dispositivo tecnologico - una sorta di 'assistente vocale intelligente' - simile a un tablet che si collega con l'esterno. «L'iniziativa - conclude Raspini - è solo il primo tassello di un processo di trasformazione della Martelli 2.0. Con la riapertura non sarà più come prima, e sarà necessario ripensare anche agli spazi e ai servizi offerti».

Beatrice Torrini



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 12/05/2020 Pagina: /

Covid. Deceduta al Santa Maria Annunziata una donna di 93 anni di Figline Incisa

Una anziana di 93 anni residente nel comune di Figline e Incisa Valdarno, che era stata colpita da Coronavirus, è deceduta ieri in ospedale a Firenze. Lo ha annunciato la sindaca Giulia Mugnai. "L'Azienda sanitaria mi ha comunicato che una cittadina di Figline e Incisa, che nei giorni scorsi era risultata positiva al virus Covid19, è deceduta presso l'ospedale di Santa Maria Annunziata - ha scritto -. Aveva 93 anni, era una mamma ed una nonna e questo, se possibile, ci rende ancora un pochino più tristi oggi. Alla famiglia, che sta attraversando giorni sicuramente faticosi, ho inviato l'abbraccio di tutta la nostra comunità".



Data 12/05/2020 Pagina: /

Giunge al termine il piano tagli, con 850mila euro l'Arno avrà un nuovo look

di Monica Campani

Ormai agli sgoccioli gli interventi programmati per restituire la funzionalità idraulica al fiume che guadagna anche maggiore appeal. Lanusini, responsabile di area del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno: "Massima attenzione alla fauna nidificante durante le operazioni conclusive. In presenza di nidi, l'area circostante è esclusa dalle lavorazioni"

Sta giungendo al termine l'intervento di contenimento della vegetazione presente nell'alveo e sulle sponde dell'Arno, voluto dalla Regione Toscana e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. L'investimento è di oltre 850 mila euro. Il lotto di lavori da 200 mila euro, che ha interessato l'argine leopoldino nei comuni di San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Montevarchi, è ormai concluso.

Agli sgoccioli è anche il pacchetto di interventi programmato, oltre che nel versante fiorentino del Comprensorio 2 Altovaldarno, **nel tratto di asta fluviale compreso tra San Giovanni Valdarno a Laterina Pergine Valdarno**. Restano da risolvere piccole e circoscritte criticità; nel frattempo è in corso la rimozione del materiale tagliato e accatastato in alcuni punti del territorio interessati dai lavori. **Complessivamente si tratta di un'operazione da 545 mila euro, interamente realizzata con finanziamenti regionali, che ha interessato entrambe le sponde per una lunghezza di 17 km**, con la quale sono stati migliorati i tratti urbani dell'Arno dal punto di vista idrogeologico, oltre che estetico e funzionale.

"Il **"make up"** del fiume si porta dietro un ulteriore vantaggio: la sostenibilità economica del progetto, attraverso lo sviluppo della filiera "made in" bosco-legno-energia. La biomassa asportata infatti sarà conferita all'impresa che ha eseguito la manutenzione, di conseguenza la valorizzazione economica del materiale si tradurrà in interventi aggiuntivi. **Ed eccoci all'ultimo lotto di lavori, quello che ha come obiettivo la movimentazione delle barre di sedimenti accumulatisi nel tempo all'interno del letto del fiume**. Dodici le barre di varie dimensioni oggetto dell'operazione, concentrata soprattutto sui 6 km che si sviluppano a valle del ponte di Montevarchi fino all'immissione del torrente Vacchereccia, su un'area di 225.000 mq compresa nel triangolo Terranuova Bracciolini-Montevarchi-San Giovanni Valdarno."

Le squadre operative, partite il 9 gennaio, in corrispondenza delle due barre più a valle, si sono dirette verso monte **passando per l'abitato di San Giovanni fino a raggiungere l'immissione del Borro al Quercio, per arrivare all'area alle spalle dell'ospedale alla Gruccia, dove sono attualmente impegnati**.

"**I lavori - spiega l'ingegner Beatrice Lanusini, responsabile di area del settore difesa del suolo del Consorzio 2 Alto Valdarno -**, sono in corso e proseguono con il via libera della Regione Toscana e l'adozione di misure specifiche e straordinarie per il rispetto dell'habitat fluviale. In seguito ad attente valutazioni affidate ad esperti, si è ritenuto evitare la temporanea sospensione dell'intervento e il successivo ritorno sul posto dei mezzi d'opera, che avrebbero certamente arrecato maggior disturbo all'avifauna. In considerazione dell'entità e delle caratteristiche delle lavorazioni residue che interessano tratti brevi e limitati, si è pertanto preferito procedere, adottando tutte le precauzioni possibili. In particolare sono state impartite disposizioni precise e straordinarie proprio a tutela della nidificazione: nel corso delle operazioni infatti le squadre in azione sul fiume dovranno prestare la massima attenzione alla presenza di nidi ed escludere le zone limitrofe da ogni attività. Il Consorzio vigilerà sul rispetto scrupoloso delle indicazioni fornite".



Data 12/05/2020 Pagina: /

Pacchetto scuola: dal 13 maggio via alle richieste online

di *Monica Campani*

Per partecipare al Bando per l'assegnazione dell'incentivo economico individuale 2020/21, finanziato dalla Regione, è prevista solo la procedura via web, da compilare entro il 30 giugno

Pacchetto scuola: sarà possibile dal 13 maggio, attraverso apposita procedura online, partecipare al bando per l'assegnazione dell'incentivo economico individuale, finanziato dalla Regione Toscana per gli studenti iscritti, nell'anno scolastico 2020/2021, alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Figline e Incisa Valdarno e appartenenti a nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 15.748,78 euro.

La domanda di ammissione potrà essere compilata solo online entro il 30 giugno, effettuando l'iscrizione sul link <https://apps.comunefiv.it/auth> e allegando la copia del documento d'identità del dichiarante.

"L'obiettivo del bando è sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (ad esempio pagamento servizi scolastici, acquisti libri e altro materiale didattico) di studenti appartenenti a nuclei familiari in difficoltà socio-economica, in modo da promuoverne l'accesso e il completamento dei loro studi fino al termine delle scuole secondarie di secondo grado. Il beneficio deve essere richiesto da uno dei genitori, da chi rappresenta il minore o dallo stesso studente, se maggiorenne, a condizione che sia residente in Toscana e abbia un'età non superiore a 20 anni (i requisiti relativi all'età non si applicano agli studenti diversamente abili, con invalidità non inferiore al 66%). La graduatoria provvisoria degli idonei sarà poi pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale, entro il 10 agosto. Successivamente, dopo l'accoglimento o il rigetto degli eventuali ricorsi, si procederà con l'assegnazione delle risorse tramite graduatoria definitiva".



Data 13/05/2020 Pagina: 8

IL BOLLETTINO**Ieri tredici
nuovi contagi
Tre i decessi**

Continua l'altalena fra aumenti e cali dei contagi da Coronavirus in provincia di Firenze, comunque con variazioni minime e un totale complessivamente basso ormai da diversi giorni. Secondo il bollettino giornaliero della Ausl Toscana Centro, i nuovi casi di positività sono stati 13 ieri contro gli 8 di lunedì. Nei giorni precedenti ne erano stati registrati: 11 domenica, 16 sabato, 13 venerdì, 20 giovedì, 7 mercoledì e 17 martedì scorso. In calo invece i decessi: 3 quelli di ieri contro i 5 di lunedì. In precedenza erano stati: 2 domenica, zero sabato, 7 venerdì, 2 giovedì, 4 mercoledì e 3 martedì. Entrando nel dettaglio dei singoli comuni, ieri ci sono stati 4 nuovi positivi nella città di Firenze, 2 a Empoli, altrettanti a Pelago e uno a testa a Figline e Incisa, Fucecchio, Londa, Pontassieve e Signa. L'indice di contagiosità, che resta l'indicatore più significativo in questa fase, si è assestato in modo stabile sotto lo 0,6. In pratica ogni persona positiva ne contagia in media meno di una e questo indica che la pandemia continua ad essere sotto controllo.

Lisa Ciardi



Data 13/05/2020 Pagina: 19

Contributi per la scuola Sul sito del Comune le domande da compilare

FIGLINE INCISA

Sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica alle secondarie di primo e secondo grado: questo lo scopo del 'pacchetto scuola 2020/21', finanziato dalla Regione e attivo da oggi. La domanda di ammissione potrà essere compilata online entro il 30 giugno, sul link <https://apps.comunefiv.it/auth> e allegando la copia del documento d'identità del dichiarante.



Data 13/05/2020 Pagina: 19

FIGLINE**Bekaert: giovedì 21
videoconferenza
con il ministero**

Giovedì 21 alle ore 14. E' arrivata la convocazione della videoconferenza con il ministero dello Sviluppo economico per parlare di Bekaert. Sollecitata da Fim-Cisl per avere aggiornamenti sulla reindustrializzazione e fare il punto, la risposta non è tardata. «Siamo soddisfatti - dice Alessandro Beccastrini, segretario Fim-Cisl Toscana - e della veloce risposta alla richiesta. Ora contiamo di entrare nel vivo, perché la concessione della Cassa integrazione per l'emergenza Covid ci ha dato un po' di tempo in più, ma fine agosto arriva presto e non possiamo lasciare 200 famiglie in mezzo a una strada dopo due anni di sofferenza».



Choc anafilattico, salvato fuori orario

Infermieri del Serristori 'chiuso' intervengono su un quindicenne. Ma ora rischiano un provvedimento

FIGLINE INCISA
di **Beatrice Torrini**

Una crisi allergica e la corsa al pronto soccorso. Dove gli infermieri intervengono, ma lo fanno fuori orario e così adesso rischiano un procedimento disciplinare. L'episodio, avvenuto all'ospedale Serristori, che dall'inizio di marzo opera con il pronto soccorso chiuso nella fascia notturna 20-08, è stato raccontato dal padre del paziente. «Sono il padre di un quindicenne - racconta Massimo Pacini - che sabato scorso, dopo le ore 20,30, si è presentato al Serristori per uno choc anafilattico, ovvero una grave crisi allergica respiratoria. Nonostante l'attività del pronto soccorso fosse già terminata, vista la gravità della situazione, abbiamo chiesto aiuto agli operatori sanitari che erano ancora presenti nei locali predisposti per il triage». «Pur in assenza del medico, che in quel momento era impegnato in reparto, alcuni infermieri si sono prodigati per aiutare mio figlio che aveva una saturazione del

sangue inferiore all'80%, quindi con un rischio di deficienza di ossigeno. Grazie al loro intervento mio figlio è stato messo in condizioni di sicurezza, in attesa dell'arrivo del 118».

Nella giornata mondiale dedicata agli infermieri ecco una storia a lieto fine, un riconoscimento a chi opera nelle strutture sanitarie con generosità e competenza. «Adesso, però quegli infermieri - lamenta Domenico Mangiola, delegato sindacale Rsu Cobas Toscana Centro - rischiano un provvedimento disciplinare per aver consentito l'ingresso oltre l'orario di chiusura. Il provvedimento dipende dalla valutazione di gravità e può tradursi in un richiamo verbale o nella sospensione dello stipendio da 15 giorni a un mese».



Soldi per abbattere le barriere, quasi 18mila euro per intervento

Domande entro fine anno
La cifra stanziata servirà
per i lavori e le attrezzature

FIGLINE INCISA

Contributi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle case. E' online, sul sito del Comune, il bando che consente ai cittadini disabili di accedere a un massimo di 17.500 euro, per interventi di natura edilizia e per installare attrezzature nelle abitazioni o condomini. Possono presentare domanda, entro il 31 dicembre, direttamente i cittadini disabili (con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico, sensoriale o cognitivo) che siano residenti negli edifici interessati dai futuri interventi migliorativi oppure i soggetti che ne esercitano la tutela, la potestà o il sostegno. La residenza presso

gli edifici sui quali si intende intervenire può essere assunta anche entro tre mesi dall'ammissione del contributo (che sarà comunicata dal Comune). Sono ammissibili contributi finalizzati ad eliminare le barriere architettoniche in tutte le abitazioni civili, comprese le pertinenze e le parti condominiali, ma non in alloggi di nuova costruzione. I lavori potranno iniziare solo dopo la data di presentazione della domanda. Sono due distinti (ma cumulabili) i contributi erogabili per l'abbattimento delle barriere architettoniche e che la cifra massima concessa sarà pari a 7.500 euro per la realizzazione delle opere edilizie e pari a 10mila euro per l'acquisto e l'installazione delle attrezzature. A ciascun richiedente, può essere concesso un solo contributo per tipologia di intervento. Il modulo su: www.comunefiv.it/pianificazione-urbanistica.

Beatrice Torrini



Data 13/05/2020 Pagina: /

Bekaert, arrivata la convocazione del Mise: videoconferenza il 21 maggio

di Monica Campani

Alessandro Berccastrini, Fim-Cisl Toscana: "Bene la velocità con cui hanno accolto la nostra richiesta, ora attendiamo di chiarire a che punto siamo con la reindustrializzazione"

Venerdì 8 maggio Alessandro Beccastrini, Fim-Cisl Toscana, aveva mandato un richiesta urgente al Mise per un incontro sulla Bekaert e dopo pochi giorni il Ministero dello Sviluppo economico ha risposto: convocata una videoconferenza per il 21 maggio.

"Il 21 Maggio alle 14.00 ci vedremo in videoconferenza con il ministero dello Sviluppo economico per parlare di Bekaert. **Ci aspettiamo di avere finalmente risposte chiare sulla reindustrializzazione e fare il punto sul percorso intrapreso.**"

"Siamo soddisfatti di questa convocazione – dice Beccastrini – e della veloce risposta alla nostra richiesta. Ora contiamo di entrare nel vivo, perché la concessione della Cassa integrazione per l'emergenza Covid ci ha dato un po' di tempo in più, **ma fine agosto arriva presto e non possiamo lasciare le 200 famiglie legate a Bekaert in mezzo a una strada dopo due anni di sofferenza.**"



Data 13/05/2020 Pagina: /

Fase 2, verso la riapertura delle attività: plauso da Confesercenti per gli interventi della giunta Mugnai

di Matteo Mazzierli

Nella nota di Rachele Turrini, presidente Confesercenti Coordinamento Valdarno, il plauso va alla giunta guidata dal sindaco Mugnai per gli interventi messi in campo a supporto delle attività del territorio

Oltre un milione di euro di interventi a sostegno delle attività del territorio: la manovra del Comune di Figline Incisa, per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, è stata particolarmente apprezzata da Confesercenti Valdarno, che lo ha definito come un intervento immediato e tempestivo, indipendente dalle manovre del Governo; risultato di un'amministrazione attenta alle necessità delle imprese del territorio.

La nota della presidente Rachele Turrini: "Nella situazione attuale di incertezza, di preoccupazione e di mancata chiarezza, emerge e merita un plauso la lista di interventi che la Giunta del comune di Figline e Incisa Valdarno guidata dal Sindaco Giulia Mugnai, ha messo in campo per aiutare e sostenere le attività del territorio. Imprese, che nei prossimi giorni si troveranno ad affrontare la ripartenza a seguito della chiusura determinata dall'emergenza Covid-19. Un intervento deciso, che non attende le manovre del governo, ma prescinde da queste, e dimostra l'importanza che le attività commerciali e turistiche hanno per il tessuto economico del comune."

"Un segnale forte quello della rinuncia alla tassa di soggiorno per tutto il 2020 - spiega Turrini - si interviene così in un settore drammaticamente colpito da questa emergenza, che ci ha privato dell'esperienza del Viaggio. Riduzione del 90% della TOSAP permanente e temporanea per la somministrazione che potrà anche ampliare gratuitamente i propri dehors per favorire il posizionamento dei tavolini, garantendo il distanziamento di sicurezza. Agevolazioni TARI, con un fondo di 400.000 euro, dedicato alle attività commerciali e agrituristiche, che in questi mesi sono state chiuse e che hanno sofferto lo stato di emergenza."

"Sono previsti, anche, interventi per il mondo degli ambulanti - prosegue Turrini - colpito da questo periodo di profonda crisi e difficoltà, con riduzione del 50% e del 60% rispettivamente per il settore alimentare e per quello non alimentare, della TOSAP. Anche l'occupazione di suolo pubblico da parte dei cantieri edili, anch'essi sospesi per l'emergenza Covid-19, verrà prorogato per due mesi a costo zero. Saranno indispensabili misure precise da parte dello Stato a supporto delle imprese e delle amministrazioni, per ricostruire e tenere in vita tutto il tessuto economico del nostro paese; ma l'intervento della Giunta Mugnai è degno di nota."

"Un intervento immediato e tempestivo, indipendente dalle manovre del Governo - conclude Turrini - è il risultato di un'amministrazione attenta alle necessità delle imprese del territorio, un gesto che dimostra la volontà di sostegno e supporto per la ripartenza. Un piccolo passo che dimostra sensibilità verso la situazione difficile che il settore commerciale e turistico si troveranno ad affrontare. Auspichiamo che nei prossimi giorni anche altre amministrazioni comunali dei nostri territori possano seguire l'esempio del comune di Figline e Incisa Valdarno."



Data 13/05/2020 Pagina: /

Il Museo della Civiltà contadina di Gaville si racconta sui social

di Monica Campani

Su Youtube la presentazione "a puntate" delle attività e degli strumenti conservati nell'edificio storico si alternerà con il racconto a tema antichi mestieri del territorio **Per conoscere il Museo della Casa della Civiltà Contadina di Gaville**, nel periodo dell'anno in cui tradizionalmente si tiene la Festa di Primavera, è **possibile guardare i video già pubblicati sul canale Youtube del Comune**. Tutte le settimane, inoltre, saranno disponibili nuovi episodi a tema "antichi mestieri", ma anche sulle attività associative e sugli strumenti conservati nell'edificio storico.

Guarda i primi video qui: **<https://bit.ly/MuseoGaville>**
([https://www.youtube.com](https://www.youtube.com/playlist?list=PLflucTRZUdCA8ttIcmJWw3cAoksMnu3Mb)
[/playlist?list=PLflucTRZUdCA8ttIcmJWw3cAoksMnu3Mb](https://www.youtube.com/playlist?list=PLflucTRZUdCA8ttIcmJWw3cAoksMnu3Mb))



Data 13/05/2020 Pagina: /

Covid-19, un altro caso positivo a Figline Incisa

di Monica Campani

I dati sono della Asl Toscana centro

Un nuovo caso positivo a Figline Incisa. A comunicarlo è la Asl Toscana centro



Data 13/05/2020 Pagina: /

Abbandono rifiuti: il Comune annuncia maggiori controlli

di Monica Campani

Assessore Bianchini: “Stop con i sacchetti nei giardini pubblici e con guanti e mascherine a terra”. E scrive ad Alia, per chiedere l'intervento degli ispettori ambientali

Maggiori controlli da parte della Polizia municipale e intervento degli Ispettori Ambientali: l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini, cerca di fronteggiare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti che, in questo periodo, si stanno verificando sul territorio.

“Abbiamo avuto modo di rilevare, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini che colgo l'occasione di ringraziare, – spiega l'assessore Bianchini -, molti e sempre più evidenti comportamenti scorretti in tema di smaltimento rifiuti, con riferimento non solo agli ingombranti ma anche a mascherine e guanti”.

Gli abbandoni più comuni riguardano sacchetti di rifiuti all'interno dei giardini comunali, lungo le strade o accanto alle campane per la raccolta del vetro, nonostante il servizio di raccolta Porta a Porta non sia mai stato interrotto. Non solo. Anche guanti e mascherine vengono spesso gettati a terra, invece che nei cestini (incrementati negli scorsi mesi su tutto il territorio comunale) o nella propria raccolta indifferenziata domestica.

“È proprio in risposta a questi comportamenti scorretti, che sono sicuramente da condannare, che ho chiesto al Comando della Polizia municipale di intensificare i controlli, già in essere, sul territorio comunale e che ho scritto ad Alia per chiedere di riattivare gli Ispettori ambientali, in modo da elevare le apposite sanzioni previste per il mancato rispetto del regolamento sui rifiuti. Ricordo, infatti, che l'abbandono di rifiuti è punito sia con sanzione amministrativa che con denuncia penale”.

Da questa settimana, infine, è ripartito il servizio di ritiro rifiuti ingombranti a domicilio, svolto da Alia Servizi Ambientali SpA per le utenze domestiche.



Data 13/05/2020 Pagina: /

Serristori, il sindaco: “Pazienza finita, basta rinvii sul Pronto Soccorso: ora torni aperto h24”

di Monica Campani

Mugnai, dopo varie lettere ufficiali inviate alla Ausl Toscana Centro, interviene per chiedere il potenziamento di tutti i servizi rivolti ai cittadini

Richieste ufficiali per mail, pec e telefonate, ma sull'Ospedale Serristori ancora nessuna conferma sul ripristino del Pronto Soccorso aperto H24. Così oggi il sindaco di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, ha deciso di chiedere pubblicamente chiarimenti alla Ausl Toscana Centro, **ribadendo con fermezza che sull'ospedale non devono esserci altri rinvii e che tutti i servizi interrotti con l'emergenza Coronavirus devono subito tornare attivi.**

“In questi giorni sono uscite comunicazioni importanti da parte dell'Ausl Toscana Centro sulla graduale ripresa dell'attività ambulatoriale in tutti i presidi ospedalieri e territoriali – spiega la sindaca Mugnai -. In linea con le direttive nazionali saranno progressivamente riattivati i servizi più importanti sia presso gli ospedali che presso i distretti, con interventi di riorganizzazione che permettano lo svolgimento delle visite e della diagnostica in sicurezza. E' in fase di riavvio anche l'attività della libera professione e, su alcune strutture anche della chirurgia programmata in convenzione. Queste notizie significano che l'emergenza non è finita ma che, anche sotto l'aspetto sanitario, in Toscana siamo entrati nella fase 2”.

“Per questa ragione – prosegue la sindaca Mugnai - è necessario che l'Azienda sanitaria, in questa stessa ottica, chiarisca i tempi e le modalità per la ripartenza del Pronto Soccorso H24 presso l'Ospedale Serristori, così come il rientro a pieno regime degli anestesisti con il conseguente ripristino delle attività diagnostiche e chirurgiche, fino ad arrivare a riportare completamente sul nostro presidio le cure oncologiche per i malati più fragili. Abbiamo affrontato con responsabilità la fase più acuta dell'emergenza, ma oggi chiediamo all'Ausl una risposta immediata che dedichi all'Ospedale Serristori l'attenzione che si merita e che, tradotta concretamente, significa personale, risorse e strumentazioni adeguati per rispondere davvero alle esigenze quotidiane dei nostri cittadini”.

“Il Serristori – conclude Giulia Mugnai - deve svolgere una funzione fondamentale come Ospedale completamente Covid free, per garantire ai cittadini percorsi sicuri e rapidi ai servizi sanitari. Tutto questo è e sarà possibile grazie ai tanti professionisti che hanno lavorato presso il presidio durante questa emergenza senza mai risparmiarsi, ma che devono essere sempre messi nelle condizioni di erogare i servizi nel miglior modo possibile. Non possiamo attendere oltre. La pazienza è davvero finita”.



Zanzara tigre: trattamenti antilarvali in corso

di Monica Campani

Da ieri Alia distribuisce pasticche nelle caditoie stradali. Ma è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini. **È partita ieri la campagna antilarvale e antizanzare del Comune di Figline e Incisa Valdarno, che coinvolgerà sia i capoluoghi che le frazioni della città.** Si tratta di un'attività curata da Alia Servizi ambientali spa, che si pone l'obiettivo di tenere sotto controllo il proliferare di questi insetti grazie a procedure a basso impatto ambientale e ad appositi accorgimenti nelle aree private. Lo scopo, infatti, non è lo sterminio delle zanzare ma il loro contenimento.

"Dopo un primo passaggio, che prevede la distribuzione di apposite pasticche nelle caditoie stradali e che si concluderà il 23 maggio, ne sono previsti altri tre ordinari nella stagione estiva, con la possibilità di arrivare fino a sei a seconda dell'andamento climatico stagionale. Nel frattempo, anche l'impegno costante dei cittadini nelle aree private è importante nella lotta alla zanzara tigre, per prevenire eventuali focolai. Nello specifico, occorre evitare la formazione di raccolte d'acqua stagnante, svuotare l'acqua di sottovasi e annaffiatori nel terreno anziché nei tombini, coprire con zanzariere o con teli di plastica i contenitori d'acqua utilizzati nell'orto o per l'allevamento di animali, mettere pesci che si cibano di larve nelle vasche o nelle fontane ornamentali e, in assenza di precipitazioni, dotare i tombini di rete antizanzare".

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'ufficio Ambiente al numero 055. 9125432, che risponde il martedì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 17.



Data 13/05/2020 Pagina: /

In Comune i termometri a distanza all'infrarosso

👍 Mi piace 1 Condividi 🐦 Tweet Condividi



Il Comune di Figline e Incisa

Da ora in poi misureranno la temperatura corporea, evitando qualsiasi forma di contatto, per scongiurare una potenziale fonte di contagio da Covid-19

FIGLINE E INCISA — “L’innalzamento della temperatura corporea rappresenta uno dei principali sintomi di una potenziale infezione da coronavirus”. Questa è una delle considerazioni preliminari che ha indotto l’Amministrazione comunale di Figline e Incisa a procedere “all’acquisto di numero 6

termometri a infrarosso da distribuire presso le sedi comunali, in modo da garantire la misurazione della temperatura a distanza, evitando qualsiasi forma di contatto che potrebbe rappresentare una potenziale fonte di contagio”.

L’acquisto dei termometri all’infrarosso, che rientra nell’ambito del protocollo anti contagio nei luoghi di lavoro, già adottato dalla giunta comunale il 21 aprile, è stato portato a termine, con un affidamento diretto ad una ditta di Bologna. La scelta di questa modalità di acquisto è stata presa “rilevata l’oggettiva difficoltà a reperire il prodotto sul mercato come manifestato da alcune ditte interpellate, che hanno dichiarato di aver esaurito le scorte di magazzino e di non essere in grado di prevedere al momento i tempi di approvvigionamento”.



Data 13/05/2020 Pagina: /

Mugnai: “Sul Pronto soccorso la pazienza è finita”

👍 Mi piace 2 Condividi 🐦 Tweet 🌐 Condividi



La sindaca chiede all’Azienda sanitaria di chiarire tempi e modalità per il ripristino al Serristori del Pronto Soccorso aperto per ventiquattro ore

FIGLINE E INCISA — In questi giorni sono uscite comunicazioni importanti da parte dell’Ausl Toscana Centro sulla graduale ripresa dell’attività ambulatoriale in tutti i presidi ospedalieri e territoriali. “Queste notizie – scrive la sindaca di

Figline e Incisa - significano che l’emergenza non è finita ma che, anche sotto l’aspetto sanitario, in Toscana siamo entrati nella fase 2”.

“Per questa ragione – continua Giulia Mugnai - è necessario che l’Azienda sanitaria, in questa stessa ottica, chiarisca i tempi e le modalità per la ripartenza del Pronto Soccorso H24 presso l’Ospedale Serristori, così come il rientro a pieno regime degli anestesisti con il conseguente ripristino delle attività diagnostiche e chirurgiche, fino ad arrivare a riportare completamente sul nostro presidio le cure oncologiche per i malati più fragili”.

“Abbiamo affrontato con responsabilità la fase più acuta dell’emergenza, ma oggi chiediamo all’Ausl una risposta immediata che dedichi all’Ospedale Serristori l’attenzione che si merita e che, tradotta concretamente, significa personale, risorse e strumentazioni adeguati per rispondere davvero alle esigenze quotidiane dei nostri cittadini”.

“Il Serristori – conclude la sindaca Mugnai - deve svolgere una funzione fondamentale come Ospedale completamente Covid free, per garantire ai cittadini percorsi sicuri e rapidi ai servizi sanitari. Tutto questo è e sarà possibile grazie ai tanti professionisti che hanno lavorato presso il presidio durante questa emergenza senza mai risparmiarsi, ma che devono essere sempre messi nelle condizioni di erogare i servizi nel miglior modo possibile. Non possiamo attendere oltre. La pazienza è davvero finita”.



Data 13/05/2020 Pagina: /

Guanti e mascherine per terra, ecco gli ispettori

Mi piace 2

Condividi

Tweet

Condividi



Il Comune predispone maggiori controlli per contrastare l'abbandono di rifiuti, compresi i sacchetti di immondizia lasciati nei giardini comunali

FIGLINE E INCISA — “Basta con i sacchetti nei giardini pubblici e con guanti e mascherine a terra”. L'assessore Paolo Bianchini scrive a Alia per chiedere l'intervento degli ispettori ambientali

“Abbiamo avuto modo di rilevare, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini che colgo l'occasione di ringraziare, – spiega Bianchini –, molti e sempre più evidenti comportamenti scorretti in tema di smaltimento rifiuti, con riferimento non solo agli ingombranti ma anche a mascherine e guanti

Nel dettaglio, gli abbandoni più comuni riguardano sacchetti di rifiuti all'interno dei giardini comunali, lungo le strade o accanto alle campane per la raccolta del vetro, nonostante il servizio di raccolta Porta a Porta non sia mai stato interrotto. Inoltre, anche guanti e mascherine vengono spesso gettati a terra, invece che nei cestini (incrementati negli scorsi mesi su tutto il territorio comunale) o nella propria raccolta indifferenziata domestica.

“È proprio in risposta a questi comportamenti scorretti, che sono sicuramente da condannare, che ho chiesto al Comando della Polizia municipale di intensificare i controlli, già in essere, sul territorio comunale e che ho scritto ad Alia per chiedere di riattivare gli Ispettori ambientali, in modo da elevare le apposite sanzioni previste per il mancato rispetto del regolamento sui rifiuti. Ricordo, infatti, che l'abbandono di rifiuti è punito sia con sanzione amministrativa che con denuncia penale”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/05/2020 Pagina: /

Covid 19, in crescita i positivi nella Ausl Toscana Centro. Un nuovo caso a Figline Incisa

In crescita oggi 12 maggio nei territori della Ausl Toscana Centro i nuovi contagi da Covid 19. Sono 23 i nuovi positivi a fronte dei 10 di ieri. I decessi sono 3.

In provincia di Firenze i nuovi casi sono 13. Uno anche in Valdarno Fiorentino: si tratta di una persona di Figline Incisa.

Lo storico aggiornato con i numeri di oggi:

Figline Incisa 54 casi con 4 decessi

Reggello 43 casi con 7 decessi

Rignano 23 casi con 2 decessi



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/05/2020 Pagina: /

Misure a sostegno delle imprese di Figline Incisa. Parla l'assessore Buoncompagni



Serena Paoletti 12 Maggio 2020

95



L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno ha predisposto una serie di misure a sostegno delle attività produttive del territorio. La Giunta Mugnai proporrà al Consiglio comunale un totale di oltre 1 milione di euro di agevolazioni, finalizzate a sostenere le attività commerciali, di somministrazione e turistiche in difficoltà economica a causa dell'emergenza Covid19. Ne abbiamo parlato con l'assessore alle attività produttive Enrico Buoncompagni.



Data 14/05/2020 Pagina: /

Nasce "Italia Viva Figline Incisa Valdarno". Sottili: "Un'opportunità che non può essere sprecata"

di Matteo Mazzierli

È nato il 1° maggio, con Francesca Sottili nel ruolo di coordinatore, il gruppo "Italia Viva Figline Incisa Valdarno". Tanti gli obiettivi per il territorio con progetti riguardanti il Serristori

Salute, ambiente, servizi al cittadino, lavoro, commercio, turismo e rilancio del centro storico, sicurezza, un laboratorio delle idee e progetti per il Serristori: sono questi i temi che hanno animato la nascita di "Italia Viva Figline Incisa Valdarno" con la neocoordinatrice Francesca Sottili alla guida del gruppo politico.

"Il gruppo "Italia Viva Figline Incisa Valdarno" è nato il 1° maggio 2020 - scrive il gruppo - una scelta voluta per una data significativa. L'incarico di coordinatrice è stato affidato a Francesca Sottili, già conosciuta da tanti cittadini per il suo impegno nella raccolta fondi a favore della Fondazione Meyer, in aiuto del reparto di oncematologia dell'ospedale pediatrico e per la pediatria dell'ospedale Serristori. Italia Viva Figline Incisa Valdarno nel momento fondativo della sua attività politica in ambito locale, si pone alcuni obiettivi, volutamente parametrati alle caratteristiche del territorio in cui opera, e alla particolare congiuntura economica, che risulta pesantemente penalizzata dai provvedimenti assunti contro l'epidemia da Covid-19. Ed è per questo che è nato per dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini che si identificano in una politica moderata, riformista, collaborativa, aperta in questo periodo in cui si nota una tendenza all'estremizzazione di molte posizioni politiche e rivolgendosi a tutte le persone che si riconoscono in una politica della moderazione ed intelligenza, cuore ed umiltà."

"Gli obiettivi che si pone sono: - elenca il gruppo - sulla Salute, l'Ambiente, i Servizi al Cittadino, il Lavoro, il Commercio, il Turismo ed il Rilancio del Centro Storico, la Sicurezza, le Politiche Giovanili si pone come obiettivo di realizzare un "Laboratorio di idee" nell'ambito dei propri incontri periodici con gli iscritti e metteranno in rete la comunità di cittadini che progettano e realizzano azioni per migliorare la qualità della vita della Comunità che lo abitano. Ogni iscritto al Comitato avrà la possibilità di esprimersi in una nuova forma politica avendo l'opportunità di portare le proprie idee all'attenzione della politica territoriale, regionale e nazionale."

"Saranno incontri aperti agli iscritti che si metteranno in gioco in prima persona, per puro senso civico, e che hanno a cuore il miglioramento della nostra città: - prosegue Italia Viva Figline Incisa Valdarno - le riflessioni e le proposte che raccoglieremo saranno utili a delineare i temi strategici e prioritari per avviare un percorso di ripensamento e revisione collettiva delle forme contemporanee della partecipazione civica all'amministrazione locale con proposte regionali, con impatti concreti nei regolamenti e negli strumenti comunali. Ora, più che mai abbiamo bisogno di essere in tanti, abbiamo bisogno del contributo di tutti! #InsiemeRealizzeremoUnMondoMigliore! Vi aspettiamo!"



Data 14/05/2020 Pagina: /

“Proprio questo impegno per il Meyer e soprattutto per il nostro ospedale Serristori che, porto avanti insieme a tanti collaboratori da diversi anni – spiega la neo-coordinatrice Sottili - mi ha reso inizialmente un po’ titubante ad accettare le sollecitazioni che mi arrivavano da tante persone, che premevano per un mio impegno più diretto nelle questioni di interesse sociale. Poi qualcuno mi ha fatto notare che, nel momento in cui ci sono persone che rischiano la propria vita per portare avanti il loro lavoro nella sanità pubblica e privata, sarebbe veramente incoerente rifiutare di metterci la faccia per un impegno politico che intende dare una mano a risolvere questioni sanitarie delicate, anche a livello locale. E l’opportunità di dare una voce forte al nostro territorio per incanalare le risorse che perverranno presto dall’Europa per la sanità nazionale è un’opportunità che non può essere sprecata, e metterò tutte le mie energie, anche politiche da oggi, per lavorare ad un rafforzamento del nostro presidio territoriale.”

“Così ho deciso di mettere a disposizione della collettività il mio bagaglio di esperienze, di contatti e di idee, che ho maturato in questi anni di impegno nel sociale - continua Sottili - So che non sarà facile, ma finora le difficoltà non mi hanno mai scoraggiato. Il coordinamento di Italia Viva Figline Incisa ha già elaborato idee innovative e progetti interessanti per il Serristori, su cui vorremmo avviare un confronto con la Regione Toscana, l’Assessorato alla Sanità ed i medici e le associazioni di volontariato che operano sul territorio”.

Il vice coordinatore di Italia Viva di Figline e Incisa è

un giovane ventiduenne Samuele Fratini, studente universitario di economia, impegnato nel volontariato e nell’associazionismo : “Ho aderito a Italia Viva perché credo che i giovani hanno una responsabilità importante nella costruzione del loro futuro. L’individuazione di una nuova classe politica attenta alle necessità del territorio è la nostra migliore risorsa per costruire il futuro che parte dai noi giovani. “

La segreteria è stata affidata al Prof. Luigi Della Corte, docente della Isis Vasari ed a **Dr. Luigi Gaggioli** Dirigente Poste Italiane. Nei prossimi giorni Italia Viva illustrerà la sua prima iniziativa pubblica rivolta al territorio di Figline e Incisa Valdarno.



Serristori, Stefanini: "Riaprire il pronto soccorso 24 ore su 24"

di Matteo Mazzierli

Enrico Stefanini, dell'Unione Comunale Figline Incisa Valdarno, ha sottolineato l'importanza di una fase 2 in cui al Serristori sia resa centralità e sicurezza: "Il Serristori torni ad essere quello che era, continui ad essere un importante presidio no covid, con un pronto soccorso sicuro aperto 24 ore su 24"

Dignità, centralità e sicurezza per il Serristori: a chiederlo è Enrico Stefanini, dell'Unione Comunale Figline Incisa Valdarno, sottolineando l'importanza per l'Ospedale di ritornare ad essere quello che era, con un pronto soccorso aperto 24 ore su 24.

"Sono state settimane pesanti e tristi per la nostra comunità - scrive Stefanini - il Covid ci ha costretti a stare in casa, a non poter piangere i nostri defunti e adesso può mettere in ginocchio importanti settori della nostra economia. Sappiamo di essere ancora in guerra, registriamo, però, che il nostro sistema sanitario toscano ha risposto molto bene, con un lavoro capillare, all'urto dei contagi, con una netta diminuzione dei malati in terapia intensiva e un numero sempre maggiore dei guariti. Mai quanto in questo periodo ci siamo resi conto dell'importanza del nostro presidio ospedaliero, tanto da rendersi conto dell'importanza delle figure professionali, infermieri, medici e personale sanitario che vi lavorano, a cui vanno i nostri plausi e i nostri abbracci. In queste settimane per far fronte all'emergenza gli anestesisti erano stati trasferiti in ospedali Covid per assistere i contagiati."

"L'Amministrazione e il Partito Democratico hanno lavorato da subito, richiedendo all'AUSL Toscana Centro e all'Assessore Saccardi, il ripristino di questi professionisti presso l'ospedale Serristori - continua Stefanini - Era nostro dovere dare risposte concrete ai cittadini della nostra comunità, in maniera, in prima battuta, a continuare riattivando a pieno regime la diagnostica avanzata e le cure oncologiche. Su questo il Partito Democratico è stato fermo sulle richieste, senza sviluppare polemiche sterili ma cercando di essere propositivo, e alla fine è stata ascoltata: gli anestesisti sono tornati e la prima fase di ripartenza del nostro presidio è stata attuata."

"Ora però, vorremmo una fase due marcata ed importante per rendere nuovamente dignità, centralità e sicurezza alla nostra struttura - conclude Stefanini - Il Serristori torni ad essere quello che era, continui ad essere un importante presidio no covid, con un pronto soccorso sicuro aperto 24 ore su 24: sicuro per gli utenti e sicuro per gli operatori. L'assessore Saccardi, che è al timone della sanità Toscana, si muova celermente per mantenere quello che ha sempre promesso, risponda ai messaggi dell'amministrazione, verifichi di persona per dare finalmente gambe alle parole affinché questo sacrificio e la responsabilità di tutti non siano vane."



Serristori, Comitato: "Dopo il caso del quindicenne salvato 'fuori orario' al Serristori lo stop dei malati al pronto soccorso viene ora anticipato alle 18.30"

di Monica Campani

L'intervento del Comitato in difesa del Serristori: "E' uno schiaffo morale alla sindaca e alla cittadinanza"

"Questo nuovo provvedimento, preso nell'ambito della riorganizzazione della gestione del pronto soccorso dell'Ospedale Serristori" rende ancor più critica la situazione dei cittadini che finora dovevano sopportare il disagio di una chiusura notturna programmata alle ore 20,00. **Sul piano politico gestionale della sanità pubblica, l'ultima decisione dell'Azienda sanitaria non è solo uno schiaffo morale nei confronti del pensiero espresso solo ieri dalla sindaca Mugnai** (che chiedeva la riapertura del pronto soccorso nelle 24 ore), ma rappresenta una sfida a tutta la città, alle rappresentanze politiche e sindacali, e alle associazioni che si sono battute per il ripristino di tutti i servizi al Serristori".

Sulla questione Serristori interviene il Comitato in difesa del Serristori: "Dopo il caso del quindicenne in crisi respiratoria salvato dagli infermieri 'fuori orario' la questione della chiusura notturna del Pronto Soccorso del Serristori diventa ancora più drammatica, visto l'indicazione emanata oggi dall'Azienda sanitaria di non accettare più i malati nel Pronto Soccorso di Figline dalle 18,30 in poi".

"A questo punto il Comitato Serristori chiede di unire tutte le forze del Valdarno Fiorentino per contrastare questa ultima e scellerata decisione dell'azienda sanitaria. Ora è il momento in cui gli Amministratori pubblici, i partiti politici di governo e di opposizione, sindacati, medici e operatori sanitari, devono unirsi per richiedere alla Direzione Sanitaria della USL Toscana Centro una data certa affinché al Serristori vengano ripristinati i seguenti servizi: reintegro dei medici previsti in organico e del personale infermieristico e OSS mancante; Pronto Soccorso H24; Week Surgery; Sub Intensiva; Attività chirurgica, Cardiologia; Diagnostica radiologica; Endoscopia digestiva; Attività oncologiche e oncoematologiche; Servizio farmaceutico interno; Servizio ristoro - riapertura Bar".



Pronto Soccorso, ora stop ai malati dalle 18,30

👍 Mi piace 121 Condividi 🐦 Tweet 📄 Condividi



L'antico ingresso dell'Ospedale Serristori di Figline

Il Comitato "Dopo il caso del quindicenne salvato fuori orario al Serristori, questa decisione è uno schiaffo morale alla sindaca e alla cittadinanza"

FIGLINE E INCISA — Dopo il caso del quindicenne in crisi respiratoria salvato dagli infermieri "fuori orario" la questione della chiusura notturna del Pronto Soccorso del Serristori diventa ancora più drammatica. Il Comitato Serristori rende noto una disposizione presa all'interno dell'Azienda

sanitaria per cui lo stop ai malati che vogliono accedere al Pronto Soccorso di Figline scatterà alle 18,30. Questo nuovo provvedimento, preso nell'ambito della riorganizzazione della gestione del pronto soccorso dell'Ospedale Serristori, secondo il Comitato rende ancor più critica la situazione dei cittadini che finora dovevano sopportare il disagio di una chiusura notturna programmata alle ore 20,00

"Sul piano politico gestionale della sanità pubblica - recita una nota del Comitato per il Serristori - l'ultima decisione dell'Azienda sanitaria non è solo uno schiaffo morale nei confronti del pensiero espresso solo ieri dalla sindaca Mugnai (che chiedeva la riapertura del pronto soccorso nelle 24 ore), ma rappresenta una sfida a tutta la città, alle rappresentanze politiche e sindacali, e alle associazioni che si sono battute per il ripristino di tutti i servizi al Serristori".

A questo punto il Comitato Serristori chiede l'unione di tutte le forze del Valdarno Fiorentino per contrastare "questa ultima e scellerata decisione dell'azienda sanitaria".

"Ora è il momento in cui gli Amministratori pubblici, i partiti politici di governo e di opposizione, sindacati, medici e operatori sanitari, devono unirsi per richiedere alla Direzione Sanitaria della USL Toscana Centro una data certa affinché al Serristori vengano ripristinati i seguenti servizi: reintegro medici previsti in organico, reintegro personale infermieristico e OSS mancante; Pronto Soccorso H24; Week Surgery; Sub Intensiva; Attività chirurgica; Cardiologia; Diagnostica radiologica; Endoscopia digestiva; Attività oncologiche e oncoematologiche; Servizio farmaceutico interno; Servizio ristoro - riapertura Bar".



Salvano un giovane, ma ora rischiano una punizione

[Mi piace 341](#)[Condividi](#)[Tweet](#)[Condividi](#)

Personale sanitario in azione (foto di repertorio)

Il Pronto Soccorso è già chiuso, ma gli infermieri aiutano lo stesso un sedicenne colpito da crisi allergica respiratoria. Il ringraziamento del padre

FIGLINE E INCISA — La strana vicenda è venuta alla luce a seguito di una lettera di ringraziamento pubblicata oggi dal quotidiano *La Nazione*. Così si è saputo che sabato 9 maggio, dopo le ore 20,30, un

ragazzo quindicenne si era presentato all'Ospedale Serristori con sintomi di una crisi allergica respiratoria. “Nonostante l'attività del pronto soccorso fosse già terminata – racconta al giornale il padre del giovane - vista la potenziale gravità della situazione, abbiamo chiesto aiuto agli operatori sanitari che erano ancora presenti nei locali predisposti per il triage. Pur in assenza del medico, che in quel momento era impegnato in reparto, alcuni infermieri si sono prodigati per aiutare mio figlio che in quel momento aveva una saturazione del sangue inferiore all'80%, quindi con un rischio di deficienza di ossigeno. Grazie all'intervento di questi infermieri mio figlio è stato messo in condizioni di sicurezza, in attesa dell'arrivo del 118”.

“Ora che la vicenda si è conclusa per fortuna senza conseguenze, nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno soccorso mio figlio, ho sentito il dovere di scrivere questa lettera per segnalare il comportamento davvero generoso e competente di questi operatori per quanto hanno fatto, e per aver consentito l'ingresso di un paziente al pronto soccorso seppur al di fuori dell'orario di attività. Mi auguro che questo servizio così importante per la nostra comunità possa continuare anche in futuro”.

Il delegato sindacale Domenico Mangiola ha confermato alla *Nazione* che gli infermieri rischiano ora un provvedimento disciplinare, che si può tradurre in un richiamo verbale o nella sospensione dello stipendio da 15 giorni ad un mese.

Il padre del giovane che è stato salvato “fuori orario” dagli infermieri manifesta tuttora una grande stima verso il personale del Serristori: “Non è la prima volta che ci rechiamo al Pronto Soccorso di Figline sempre per i problemi di allergia di mio figlio (ma non solo) - anche in orari notturni, e devo dire che siamo sempre rimasti molto soddisfatti dell'assistenza ricevuta da parte di tutto il personale sanitario”.



Data 14/05/2020 Pagina: 20

Pronto soccorso del Serristori Sindaco e Asl, alta tensione

Mugnai chiede la riapertura H24, l'Azienda ribadisce ai dirigenti sanitari: chiusura anticipata per curare i pazienti Covid-19

FIGLINE

Un botta e risposta che danneggia il Serristori e i cittadini che affidano le loro cure all'ospedale figlinese. Dopo il caso di sabato del minorenne salvato dagli infermieri del pronto soccorso fuori dall'orario di attività, e dopo che il sindaco Giulia Mugnai ha pubblicamente chiesto di chiarire tempi e modalità di ripristino dell'attività H24 del pronto soccorso, ieri l'Azienda sanitaria ha risposto con una lettera firmata dal direttore dipartimento specialistiche mediche, Giancarlo Landini, e dal direttore dipartimento infermieristico ostetrico, Paolo Zoppi. Il documento affronta «riorganizzazione e gestione pronto soccorso» ed è indirizzata ai dirigenti sanitari del Serristori e dell'Asl. I due dirigenti informano della

chiusura anticipata dell'accesso al pronto soccorso (alle 18.30 invece che alle 20) per permettere lo smistamento dei pazienti nei posti letto o nei reparti 'bolla' se in attesa di risposta al tampone nasofaringeo. «I pazienti che arrivano al pronto soccorso con sospetto clinico di Covid – si legge nel terzo punto della comunicazione – dovranno essere immediatamente trasferiti, senza effettuazione del tampone, a Santa Maria Annunziata, ospedale Covid di riferimento».

Una reazione secca che arriva dopo l'appello di Giulia Mugnai che chiedeva all'Asl Toscana Centro «di chiarire le modalità per la ripartenza del pronto soccorso H24 al Serristori, così come il rientro a pieno regime degli anestesisti con il conseguente ripristino delle attività diagnostiche e chirurgiche, fino ad arrivare a riportare completamente sul nostro presidio le cure oncologiche per i malati più fragili. Abbiamo affrontato con responsabilità la fase più acuta dell'emergenza – concludeva la nota del sindaco – ma oggi chiediamo all'Asl una risposta immediata e che, tradotta concretamente, significa personale, risorse e strumentazioni adeguate per rispondere davvero alle esigenze quotidiane dei nostri cittadini. Non possiamo attendere oltre. La pazienza è davvero finita».

Beatrice Torrini



Serristori, Simoni alla sindaca “Andiamo a casa”

👍 Mi piace 38 Condividi 🐦 Tweet 🌐 Condividi



L'aula del Consiglio comunale di Figline Incisa

Sulla questione Ospedale la consigliera civica ha chiesto “un gesto forte”. Il leghista Ciari ha invitato Giulia Mugnai “a battere i pugni sul tavolo”

FIGLINE E INCISA — Anche se non era previsto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, la questione dell'Ospedale Serristori ha comunque tenuto banco durante i lavori consiliari che si sono svolti oggi pomeriggio in modalità telematica, viste anche le recenti polemiche sulla chiusura anticipata

del Pronto Soccorso.

La sindaca Mugnai, in apertura di seduta, ha ricordato la sua richiesta, avanzata sia all'Azienda sanitaria che alla Regione Toscana, per un sollecito ripristino dei servizi che venivano offerti al Serristori prima dell'emergenza sanitaria. Una posizione che è stata condivisa anche dal consigliere di maggioranza Umberto Ciucchi.

Dalle file dell'opposizione è intervenuto il consigliere Costantino Ciari (Lega), il quale ha fatto notare come gli attuali dati sui ricoveri in terapia intensiva per il Covid-19 non giustificano le riduzioni apportate in questi mesi all'Ospedale di Figline “laddove l'Azienda pesca ogni volta che ha bisogno”. Ciari ha concluso il suo intervento invitando la sindaca a farsi sentire a Firenze: “È il caso di cominciare a battere i pugni sul tavolo”.

Particolarmente duro il discorso fatto in aula da Cristina Simoni (lista civica Figline e Incisa) che di fronte al fatto che la sindaca non riesce a farsi ascoltare dall'Azienda sanitaria, ha chiesto alla stessa Giulia Mugnai di fare “Un gesto forte sul piano politico” evocando anche lo spetto delle dimissioni: “Per difendere il Serristori, se è il caso, andiamo tutti a casa”.



Non solo Lambruschini, Ciucchi spinge gli alleati

Mi piace 1 Condividi Tweet Condividi



Umberto Ciucchi del gruppo Per Figline e Incisa

Il gruppo alleato del Pd a sostegno della giunta Mugnai ottiene la destinazione di 1.700.000 Euro a investimenti. Ed elenca le opere da fare

FIGLINE E INCISA — Tutti quei soldi presenti nel cosiddetto “avanzo di amministrazione” - circa 2.300.000 Euro - devono essere sembrati davvero troppi agli occhi di **Umberto Ciucchi**, capogruppo della formazione “Per Figline e Incisa” alleata del Pd nella maggioranza di governo che sorregge la giunta Mugnai. Così è partito un sottile lavoro diplomatico tra gli alleati per fare in modo che

almeno un po' di quei soldi venissero dirottati sulle opere da realizzare, i cosiddetti “investimenti”.

E il pressing di Ciucchi nella maggioranza è riuscito, visto le cifre portate oggi in approvazione dall'Amministrazione comunale. “Abbiamo promosso la destinazione a investimenti di circa 1.700.000 Euro” ha poi spiegato Ciucchi, riconoscendo comunque che la situazione generale è difficile, per cui bisogna intraprendere azioni di governo per far fronte “ai servizi essenziali e ai bisogni che investono i ceti e le categorie produttive che, più di altri, sono oggi chiamate a pagare i maggiori costi sociali ed economici di questa pandemia”.

Alla fine i due rappresentanti della formazione “Per Figline e Incisa” che sono presenti nella ‘stanza dei bottoni’ del Comune sono comunque riusciti a strappare più soldi per gli investimenti: “Come associazione e gruppo Consiliare, rappresentati in giunta dal Vicesindaco **Enrico Buoncompagni** e dall'assessore **Simone Cellai**, siamo rimasti convinti che tali straordinari impegni di spesa non possano costituire motivo di ritardo per la realizzazione di quelle opere strategiche e significative attese dalla cittadinanza”.

Quali opere? Lo spiega lo stesso Ciucchi: “La riqualificazione del Centro Storico e di via Del Puglia per 700.000 euro, lo stanziamento di 250.000 euro per la progettazione della nuova piscina comunale, unitamente ad altri importanti interventi che riguarderanno le frazioni, gli impianti sportivi, la messa in sicurezza delle scuole, significa aver pianificato quelle azioni di programmazione particolarmente attese dai nostri cittadini. In aggiunta a tali impegni finanziari l'azione della maggioranza sta perseguendo con la massima priorità l'obiettivo di dare un impulso concreto al progetto della ex scuola Lambruschini”.



Data 15/05/2020 Pagina: /

Mugnai “Cara Stefania, al Serristori pensaci tu”

Mi piace 1

Condividi

Tweet

Condividi



La strada di accesso all'ospedale Serristori

La sindaca si rivolge all'assessore regionale alla salute per risolvere la questione del Pronto Soccorso che anticipa lo stop all'ingresso dei malati

FIGLINE E INCISA — La sindaca di Figline e Incisa si rivolge direttamente a Stefania Saccardi per tentare di risolvere il progressivo depotenziamento dell'Ospedale di Figline: “Sulla chiusura anticipata alle 18,30 del Pronto soccorso e sul ripristino di tutti i servizi interrotti a causa dell'emergenza sanitaria chiediamo l'immediato intervento dell'assessore regionale alla Salute” dice una nota diffusa da Giulia

Mugnai “È inaccettabile non avere risposte dalla Direzione sanitaria sul futuro di servizi essenziali per un'intera vallata così come è inaccettabile venire a conoscenza di ulteriori azioni di depotenziamento, senza che sia dato conoscere i tempi di ripristino”

“In linea con le direttive nazionali, che prevedono una graduale e completa ripresa delle attività e dei servizi in tutti i presidi ospedalieri e territoriali - aggiunge la sindaca - chiediamo che sia fatto altrettanto per il nostro ospedale Serristori, ripristinando il Pronto Soccorso h24, le cure oncologiche e facendo rientrare gli anestesisti e, quindi, ripartire le attività diagnostiche e chirurgiche. Urge inoltre un potenziamento del personale, delle risorse e delle strumentazioni, in modo che il nostro presidio ospedaliero sia adeguato a rispondere davvero alle esigenze quotidiane non solo dei nostri cittadini ma anche di tutti quelli dei Comuni limitrofi”.



Erano negativi i 4 pazienti partiti dal Serristori

Mi piace 4 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Tampone per la ricerca del Covid 19

Chiarimento di Mugnai sulla vicenda dei pazienti e degli operatori della clinica privata di Figline che erano risultati positivi al tampone Covid-19

FIGLINE E INCISA — La sindaca Giulia Mugnai è intervenuta oggi pomeriggio, durante lo svolgimento del Consiglio comunale, per fare una precisazione in merito alla vicenda delle persone (si

degenti che personale sanitario) della clinica privata di Figline, che erano risultati positivi al tampone per la ricerca del Covid.19.

Era stato l'assessore Cellai, nel corso precedente Consiglio comunale, ad elencare tra i positivi anche 4 pazienti provenienti dall'ospedale Serristori.

Questo fatto aveva scatenato una serie di prese di posizione, molto preoccupate, per capire se le quattro persone risultate positive si fossero infettate durante la permanenza all'ospedale di Figline, che è classificato come "No Covid".

"Forse c'è stata una interpretazione sbagliata di questa frase" ha detto Giulia Mugnai nelle sue comunicazione "Vorrei precisare che i 4 pazienti provenienti dal Serristori erano stati sottoposti a tampone all'ospedale di Figline prima di essere trasferiti, tampone che aveva dato esito negativo".



FIGLINE & INCISA
informa

VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Data 15/05/2020 Pagina: /

25.000 euro per i lavori di riqualificazione dell'arena del Garibaldi di Figline

La prossima estate partiranno i lavori di riqualificazione nell'Arena del Garibaldi di Figline, lo spazio nato dal restauro del Teatro, avvenuto tra il 1985 e il 1995, e collegato a piazza Serristori da una rampa e da alcuni gradini. L'investimento complessivo sarà di 25.000 euro. Il comune aveva già sperimentato l'organizzazione di un evento all'interno della struttura, la scorsa estate, con la prima edizione della manifestazione "Arena music fest", registrando oltre 500 presenze totali in termini di pubblico.

"Nell'ottica, quindi, di renderla più accogliente, più adatta ad ospitare futuri eventi e spettacoli e per evitare atti vandalici, come purtroppo è avvenuto in passato - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Alice Poggesi -, come Amministrazione comunale abbiamo approvato il progetto definitivo che prevede la delimitazione dell'area, attraverso una cancellata in corten e quindi a basso impatto paesaggistico, e la realizzazione di sedute. Inoltre, sono previsti un nuovo impianto di illuminazione al led, più adatto al contesto anche dal punto di vista estetico, e il restyling della pavimentazione".

Il progetto è stato approvato la scorsa settimana dalla giunta e prevede la realizzazione di due sedute con il piano in pietra, che si otterranno modificando le due attuali scalinate; la manutenzione della pavimentazione esistente; la realizzazione della cancellata, insieme alle relative opere murarie; l'installazione di nuovi lampioni in ghisa e acciaio e dotati di lanterne al led, che sostituiranno quelli attualmente presenti.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Data 15/05/2020 Pagina: /

Serristori. Il Pd di Figline Incisa. “L’assessore Saccardi mantenga quanto promesso”

Una richiesta esplicita all’assessore regionale Stefania Saccardi affinché si muova celermente per mantenere quello che ha sempre promesso sul Serristori, ovvero la riattivazione del Pronto Soccorso H24. Arriva dal Partito Democratico di Figline e Incisa Valdarno, che ha “invitato” la Saccardi anche a rispondere ai messaggi dell’amministrazione e di dare finalmente gambe alle parole.

Il Pd ha ricordato che il sistema sanitario toscano ha risposto molto bene all’epidemia, con un lavoro capillare, e all’urto dei contagi, con una netta diminuzione dei malati in terapia intensiva e un numero sempre maggiore dei guariti.

“Mai quanto in questo periodo ci siamo resi conto dell’importanza del nostro presidio ospedaliero, tanto da rendersi conto dell’importanza delle figure professionali, infermieri, medici e personale sanitario che vi lavorano, a cui vanno i nostri plausi e i nostri abbracci – ha spiegato il Partito Democratico -. In queste settimane per far fronte all’emergenza, gli anestesisti erano stati trasferiti in ospedali Covid per assistere i contagiati. L’amministrazione e il Pd hanno lavorato da subito, richiedendo all’AUSL Toscana Centro e all’Assessore Saccardi, il ripristino di questi professionisti presso l’ospedale Serristori. Era nostro dovere dare risposte concrete ai cittadini della nostra comunità, in maniera, in prima battuta, a continuare riattivando a pieno regime la diagnostica avanzata e le cure oncologiche”.

La maggioranza ha ricordato, su questa vicenda, di aver mantenuto un atteggiamento coerente, fermo sulle richieste, senza sviluppare polemiche sterili ma cercando di essere propositivo, e alla fine è stata ascoltata: gli anestesisti sono tornati e la prima fase di ripartenza del presidio figlinese è stata attuata. “Ora però – ha aggiunto -, vorremmo una fase due marcata ed importante per rendere nuovamente dignità, centralità e sicurezza alla nostra struttura. Il Serristori torni ad essere quello che era, continui ad essere un importante presidio no covid, con un pronto soccorso sicuro aperto 24 ore su 24: sicuro per gli utenti e sicuro per gli operatori. L’assessore Saccardi, che è al timone della sanità Toscana – ha concluso il Pd -, si muova celermente per mantenere quello che ha sempre promesso, risponda ai messaggi dell’amministrazione, verifichi di persona per dare finalmente gambe alle parole affinché questo sacrificio e la responsabilità di tutti non siano vane”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Data 15/05/2020 Pagina: /

Giulia Mugnai: “Inaccettabile non avere risposte dalla direzione sanitaria sul Serristori”

La sindaca di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai ha definito inaccettabili le mancate risposte della direzione sanitaria sul ripristino di alcuni servizi al Serristori e sulla chiusura anticipata del Pronto Soccorso alle 18,30 e ha chiesto un intervento immediato dell'assessore Saccardi.

“È inaccettabile non avere risposte dalla Direzione sanitaria sul futuro di servizi essenziali per un'intera vallata così come è inaccettabile venire a conoscenza di ulteriori azioni di depotenziamento, senza che sia dato conoscere i tempi di ripristino – ha detto la Sindaca Mugnai -. In linea con le direttive nazionali, che prevedono una graduale e completa ripresa delle attività e dei servizi in tutti i presidi ospedalieri e territoriali, chiediamo che sia fatto altrettanto per il nostro ospedale Serristori, ripristinando il Pronto Soccorso h24, le cure oncologiche e facendo rientrare gli anestesisti e, quindi, ripartire le attività diagnostiche e chirurgiche. Urge inoltre un potenziamento del personale, delle risorse e delle strumentazioni, in modo che il nostro presidio ospedaliero sia adeguato a rispondere davvero alle esigenze quotidiane non solo dei nostri cittadini ma anche di tutti quelli dei Comuni limitrofi”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 15/05/2020 Pagina: /

Costituito il gruppo politico “Italia Viva Figline Incisa Valdarno”

E nato il gruppo “Italia Viva Figline Incisa Valdarno”.L’incarico di coordinatrice è stato affidato a Francesca Sottili, già conosciuta dai cittadini per il suo impegno nella raccolta fondi a favore della Fondazione Meyer, in aiuto del reparto di oncematologia dell’ospedale pediatrico e per la pediatria dell’ospedale Serristori. Italia Viva Figline Incisa Valdarno nel momento fondativo della sua attività politica in ambito locale, si pone alcuni obiettivi, volutamente parametrati alle caratteristiche del territorio in cui opera, e alla particolare congiuntura economica, che risulta pesantemente penalizzata dai provvedimenti assunti contro l’epidemia da Covid-19. Attenzione puntata sulla Salute, l’Ambiente, i Servizi al Cittadino, il Lavoro, il Commercio, il Turismo ed il Rilancio del Centro Storico, la Sicurezza, le Politiche Giovanili. Il gruppo si pone come obiettivo di realizzare un “Laboratorio di idee” nell’ambito dei propri incontri periodici con gli iscritti e metteranno in rete la comunità di cittadini che progettano e realizzano azioni per migliorare la qualità della vita della Comunità che lo abitano. Ogni iscritto al Comitato avrà la possibilità di esprimersi in una nuova forma politica avendo l’opportunità di portare le proprie idee all’attenzione della politica territoriale, regionale e nazionale.La segreteria è stata affidata al Prof.Luigi Della Corte, docente della Isis Vasari ed a Dr.Luigi Gaggioli Dirigente Poste Italiane. Nei prossimi giorni Italia Viva illustrerà la sua prima iniziativa pubblica rivolta al territorio di Figline e Incisa Valdarno.



Data 15/05/2020 Pagina: /

Arena del teatro Garibaldi: ecco come sarà il restyling

di Monica Campani

Approvato il progetto definitivo/esecutivo che delimita l'area e che la rende più adatta ad ospitare futuri eventi **Partiranno in estate i lavori di riqualificazione dell'Arena del Garibaldi di Figline**. La spesa è di 25mila euro. Lo spazio nato dal restauro del Teatro, avvenuto tra il 1985 e il 1995, è collegato a piazza Serristori da una rampa e da alcuni gradini.

“Nell’ottica, quindi, di renderla più accogliente, più adatta ad ospitare futuri eventi e spettacoli e per evitare atti vandalici, come purtroppo è avvenuto in passato – spiega l’assessore ai Lavori pubblici, Alice Poggese –, come Amministrazione comunale abbiamo approvato il progetto definitivo che prevede la delimitazione dell’area, attraverso una cancellata in corten e quindi a basso impatto paesaggistico, e la realizzazione di sedute. Inoltre, sono previsti un nuovo impianto di illuminazione al led, più adatto al contesto anche dal punto di vista estetico, e il restyling della pavimentazione”.

Il progetto, approvato la scorsa settimana dalla Giunta comunale, prevede: la realizzazione di due sedute con il piano in pietra, che si otterranno modificando le due attuali scalinate; la manutenzione della pavimentazione esistente; la realizzazione della cancellata, insieme alle relative opere murarie; l’installazione di nuovi lampioni in ghisa e acciaio e dotati di lanterne al led, che sostituiranno quelli attualmente presenti.

Proprio all’interno dell’Arena, la scorsa estate, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha sperimentato la prima edizione della manifestazione “Arena music fest”, registrando oltre 500 presenze totali in termini di pubblico.



Data 15/05/2020 Pagina: /

Ripartenza Bekaert, presentato ai sindaci il piano di Steelcoop Valdarno

di Matteo Mazzierli

Presentato il progetto di Steelcoop Valdarno per la ripartenza del sito produttivo di Figline

Reindustrializzazione del polo industriale preservando competenze tecniche, impatto economico sul territorio, occupazione e innovazione: è il progetto di Steelcoop Valdarno presentato il 13 maggio in una call conference.

A partecipare sono stati numerosi primi cittadini della città metropolitana di Firenze e del Valdarno

fiorentino e aretino: la cooperativa Steelcoop Valdarno, costituita da un gruppo di lavoratori ex Bekaert con il supporto tecnico di Legacoop Toscana, ha presentato il proprio progetto di ripartenza del sito produttivo di Figline Valdarno.

“Ringraziamo tutti i sindaci del territorio per la partecipazione alla call conference e per aver ascoltato la nostra proposta - afferma il presidente della cooperativa Steelcoop Valdarno Daniele Righi - Ci hanno fatto piacere in particolare le parole del sindaco di Firenze e presidente della Città metropolitana Dario Nardella, che ha espresso considerazione per il percorso di workers buyout intrapreso dalla nostra cooperativa, impegnandosi per riportare all’attenzione del Ministero il valore del nostro progetto”.

Come ha illustrato mercoledì sera il Dott. Gianni Tarozzi, il professionista cui Legacoop Toscana ha dato mandato di seguire il percorso della cooperativa, il Piano punta ad attuare la reindustrializzazione del polo industriale preservando competenze tecniche, impatto economico sul territorio, occupazione e innovazione. Ruota attorno alla salvaguardia della **centralità del polo produttivo di Figline Valdarno**, dove far ripartire la produzione industriale di hose wire, attività a cui affiancare servizi di supporto alle attività produttive del comparto del Valdarno e prevede il riassorbimento di tutti i lavoratori attualmente in forze.



Tozzi, responsabile provinciale Lega, sulla vicenda Serristori: "La Regione ignora da tempo le necessità di un intero territorio"

di Matteo Mazzierli

"Il PD e l'amministrazione figlinese farebbero bene ad assumersi la responsabilità politica di decenni di promesse mancate" afferma Elisa Tozzi

Su quanto accaduto nel tardo pomeriggio di ieri e sulla situazione dell'ospedale Serristori parla la responsabile provinciale Lega, Elisa Tozzi. accusando la Regione di ignorare da tempo le necessità del territorio e il PD e l'amministrazione figlinese di decenni di promesse mancate.

"È inutile girarci intorno - scrive Tozzi in un comunicato - è chiaro che la vicenda dell'ospedale Serristori rappresenta l'ennesima vergogna ai danni dei cittadini valdarnesi ed è frutto dell'incapacità della Regione Toscana di non decidere sul destino di un ospedale oramai in un limbo da anni."

"Così come oggi sono tardive ed includenti le "levate di scudi" del PD e della Giunta, a cui oggi si aggiunge oggi anche Italia Viva - continua Tozzi - nel tentativo di difendere una gestione del presidio ospedaliero indifendibile, prima smantellato, poi parzialmente ripristinato, sempre con false promesse di un ritorno al pieno regime; incommentabile quanto accaduto ieri, mai si era visto respingere dei pazienti da un pronto soccorso; c'è solo da vergognarsi."

"Nessuno è esente da responsabilità - afferma Tozzi - ne' chi governa da decenni la sanità Toscana ne' le amministrazioni locali complici di questa incapacità e che oggi piangono sugli errori del passato e sulle mancate scelte, che loro stesso hanno avallato; non abbiamo dubbi che anche stavolta l'ennesima " invocazione" di un intervento dell'assessore regionale cadrà nel vuoto."

"La verità è che un intero territorio è da tempo abbandonato sul fronte sanitario dalla Regione - conclude Tozzi - dal caso Serristori per non parlare della mancata realizzazione di strutture importanti come le case della salute che nei Comuni potevano svolgere un ruolo di primo presidio importante. Ora basta promesse; il Valdarno ed i valdarnesi meritano rispetto e dignità nel loro diritto alla salute."



Data 15/05/2020 Pagina: /

Publiacqua riprende i lavori in Valdarno: oltre 5 milioni di euro di investimenti

di Monica Campani

"Oltre 20 km quadrati di asfaltature e tanti grandi cantieri per rimettere in moto l'economia del territorio"

Publiacqua riparte con i lavori e già dai primi di maggio Publiacqua ha rimesso in moto la macchina dei suoi cantieri **sul territorio dei 45 Comuni di cui l'azienda gestisce l'acquedotto**. 50 milioni di euro di cantieri in partenza, che si sommano a quelli già realizzati per oltre 30 milioni ed ai 10 che Publiacqua investirà nei prossimi mesi, e oltre 122 mila metri quadri di nuove asfaltature.

Una mole di interventi che sul Valdarno prevede lavori fondamentali per l'acquedotto ma anche per fognatura e depurazione.

Su **Montevarchi** sono in corso i **lavori di sostituzione della rete idrica per Moncioni**, e via Po, via Fornaci, via Mincio, via Pestello Alta, via dell'Ossaia e via Matteotti (oltre 1,7 milioni di euro di investimento). Importanti anche i lavori di rinnovo dell'acquedotto nel Comune di **Reggello** con lavori in chiusura in via San Giovenale (1,5 milioni di euro) ed in corso su **Matassino e Ciliegi**. Partiranno a breve infine i lavori di **rinnovo della rete idrica in località Casa Biondo nel Comune di Castelfranco Piandiscò** (oltre 2 chilometri di rete e 600 mila euro di investimento).

Interventi importanti sono anche quelli che riguardano fognatura e depurazione. Su tutti ricordiamo l'intervento di adeguamento e potenziamento dell'Impianto di Depurazione di **Figline Valdarno**. I lavori saranno consegnati a breve e, con un investimento di 1 milione di euro, consentiranno al Depuratore di trattare i reflui del Comune di Castelfranco Piandiscò. **Sono alle battute finali invece i lavori di sostituzione della rete fognaria di via Roma nel Comune di Loro Ciuffenna.**

Valdarno sono poi previsti oltre 20 mila metri quadri di ripristini stradali: si concentreranno sui comuni di Figline e Incisa e San Giovanni Valdarno. Nel primo Comune inizia in questi giorni un **piano straordinario di asfaltature** che riguarderà assi viari importanti, come ad esempio **via Brodolini, via Di Vittorio, via di Restone, via Vespucci** ed altre, per un complessivo di oltre 19 mila metri quadri di tappeti stradali.

Interventi importanti partono in questi giorni anche a **San Giovanni Valdarno** dove vengono effettuati interventi sull'asfalto di diverse vie e dove si procederà al **rinnovo dell'asfalto di via Giovanni XXIII.**



Data 15/05/2020 Pagina: /

Covid-19, un nuovo caso positivo a Reggello

di Monica Campani

I dati della Asl Toscana centro

Dei 10 nuovi casi positivi al coronavirus registrati nella provincia di Firenze **uno è stato registrato a Reggello.**

I dati della Asl Toscana centro si riferiscono alle 18.00 del 14 maggio.



"Scatta una foto e raccontaci FIV": l'idea per celebrare il 2 giugno a distanza

di Matteo Mazzierli

La Presidenza del Consiglio comunale promuove una video testimonianza del periodo di "quarantena", da realizzare con il contributo dei cittadini. Per partecipare c'è tempo fino al 20 maggio

Anche la tradizionale Festa della Repubblica di piazza Ficino, che si celebra tradizionalmente con uno spettacolo musicale e pirotecnico, non potrà tenersi quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Per celebrare comunque questa importante ricorrenza, la Presidenza del Consiglio comunale insieme al Servizio Cultura e Marketing territoriale di Figline e Incisa Valdarno promuove la realizzazione di un "video condiviso" con tutta la cittadinanza.

L'idea è quella di scattare una foto simbolo del proprio periodo di "quarantena", dovuto al lockdown nazionale, e di inviarla entro il 20 maggio via mail a cultura@comunefiv.it

(<mailto:cultura@comunefiv.it>) (indicando nome, cognome ed età). Tutte le foto saranno utilizzate per la realizzazione di una testimonianza, formato video, di come i cittadini di Figline e Incisa Valdarno hanno vissuto questo particolare momento storico. Il video sarà pubblicato il 2 giugno sul canale YouTube del Comune (<http://bit.ly/canaleYoutubeFIV> (<http://bit.ly/canaleYoutubeFIV>)) e sul profilo Facebook istituzionale (<https://www.facebook.com/comunefiglineincisa/> (<https://www.facebook.com/comunefiglineincisa/>)).

"Non poterci incontrare fisicamente in piazza Ficino per condividere una così importante ricorrenza nazionale dispiace profondamente - spiega la Presidente del Consiglio comunale, Silvia Fossati -. In

collaborazione con gli uffici comunali, che colgo l'occasione di ringraziare, abbiamo quindi pensato ad un modo per restare uniti anche a distanza e per consentire la condivisione di un momento che, sicuramente, è stato difficile per tutti. Invito quindi tutti i cittadini a partecipare a questa iniziativa che ci consentirà di conservare una testimonianza video-fotografica di questi difficili mesi. Noi, come Comune, abbiamo scelto l'immagine simbolo dello sbandieratore del giorno di Pasqua, che rappresenta un momento di forte coesione della comunità e di cui ringraziamo ancora una volta gli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini".



Data 15/05/2020 Pagina: /

Serristori, il sindaco Mugnai: "Inaccettabile chiusura anticipata Pronto Soccorso, intervenga l'assessore regionale"

di Monica Campani

Dopo le ripetute richieste all'Ausl per ottenere il ripristino attività, si rivolge direttamente all'assessore Saccardi.

Mugnai: "Urge il ripristino e il potenziamento di tutti i servizi interrotti"

"Sulla chiusura anticipata alle 18,30 del Pronto soccorso e sul ripristino di tutti i servizi interrotti a causa dell'emergenza sanitaria chiediamo l'immediato intervento dell'assessore regionale alla Salute". È la richiesta del Sindaco di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, che dopo essersi rivolta più volte all'Ausl Toscana Centro per avere conferma (e tempistiche) sul ripristino del Pronto Soccorso aperto H24, sulla riattivazione e sul potenziamento di tutti i servizi Covid free dell'Ospedale Serristori, si rivolge direttamente all'assessore Stefania Saccardi in merito alle ultime notizie che riguardano il Serristori.

"È inaccettabile non avere risposte dalla Direzione sanitaria sul futuro di servizi essenziali per un'intera vallata così come è inaccettabile venire a conoscenza di ulteriori azioni di depotenziamento, senza che sia dato conoscere i tempi di ripristino – continua la Sindaca Mugnai -. In linea con le direttive nazionali, che prevedono una graduale e completa ripresa delle attività e dei servizi in tutti i presidi ospedalieri e territoriali, chiediamo che sia fatto altrettanto per il nostro ospedale Serristori, ripristinando il Pronto Soccorso h24, le cure oncologiche e facendo rientrare gli anestesisti e, quindi, ripartire le attività diagnostiche e chirurgiche. Urge inoltre un potenziamento del personale, delle risorse e delle strumentazioni, in modo che il nostro presidio ospedaliero sia adeguato a rispondere davvero alle esigenze quotidiane non solo dei nostri cittadini ma anche di tutti quelli dei Comuni limitrofi".



Serristori, quindicenne salvato al pronto soccorso 'fuori orario'. I ringraziamenti del padre al personale

di Monica Campani

La lettera è stata inviata alla direzione del Serristori e al sindaco di Figline Incisa. Il giovane aveva una crisi allergica respiratoria

Viene portato dal padre al pronto soccorso 'fuori orario' ma il personale sanitario interviene ugualmente e lo salva. Il racconto del padre del 15enne arrivato al Serristori per una crisi allergica respiratoria mette in luce la competenza e la professionalità degli infermieri intervenuti. In un momento in cui nel presidio ospedaliero sono state tolte alcune importanti attività rimangono immutati il senso di responsabilità e l'umanità di chi vi opera.

"Sono il padre di un ragazzo quindicenne che sabato 9 maggio, dopo le ore 20.30, si è presentato all'Ospedale Serristori per una crisi allergica respiratoria - raccontata Massimo Pacini - **Nonostante l'attività del pronto soccorso fosse già terminata, vista la potenziale gravità della situazione, abbiamo chiesto aiuto agli operatori sanitari che erano ancora presenti nei locali predisposti per il triage**".

"Pur in assenza del medico, che in quel momento era impegnato in reparto, alcuni infermieri si sono prodigati **per aiutare mio figlio che in quel momento aveva una saturazione del sangue inferiore all'80%, quindi con un rischio di deficienza di ossigeno.** Grazie all'intervento di questi infermieri mio figlio è stato messo in condizioni di sicurezza, in attesa dell'arrivo del 118".

"Non è la prima volta che ci rechiamo al Pronto Soccorso di Figline sempre per i problemi di allergia di mio figlio (ma non solo), anche in orari notturni, e **devo dire che siamo sempre rimasti molto soddisfatti dell'assistenza ricevuta da parte di tutto il personale sanitario.** Ora che la vicenda si è conclusa per fortuna senza conseguenze, nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno soccorso mio figlio, ho sentito il dovere di scrivere questa lettera per segnalare **il comportamento davvero generoso e competente di questi operatori per quanto hanno fatto, e per aver consentito l'ingresso di un paziente al pronto soccorso seppur al di fuori dell'orario di attività.** Mi auguro che questo servizio così importante per la nostra comunità possa continuare anche in futuro".

La lettera è stata inviata anche alla direzione del presidio e al sindaco di Figline Incisa.



Serristori, porta il figlio alle 18.45 al pronto soccorso ma gli viene risposto che è chiuso

di Monica Campani

Le vicissitudini di un valdarnese che si è visto rifiutare l'ingresso del proprio bambino al pronto soccorso

Un cittadino valdarnese racconta le vicissitudine

vissute al pronto soccorso del Serristori di Figline. Al

figlio di 6 anni non è stato permesso di accedere nella struttura perchè chiusa. Una vicenda che mette ancora in luce i problemi legati prima alla decisione di chiudere il pronto soccorso alle 20.00 e poi di anticipare il provvedimento alle 18.30.

Il racconto. Nel pomeriggio l'uomo trova una piccola zecca dietro l'orecchio del piccolo. Non riesce a toglierla e vista le malattie che può trasmettere si preoccupa. Chiama il 118 per avere indicazioni anche e soprattutto per il momento legato all'emergenza sanitaria. L'operatore gli risponde che può recarsi al pronto soccorso più vicino a lui, ovverosia quello del Serristori, aperto fino alle 20.00.

Il padre prende il piccolo e si reca al presidio di Figline. Sono le 18.45. All'ingresso un cartello conferma che è aperto fino alle 20.00. Ma, secondo il racconto dell'uomo, un addetto alla sorveglianza ferma il valdarnese e gli dice che non può entrare.

Esce un'infermiera che lo ribadisce. L'uomo chiama il 112 e attende i carabinieri (<http://valdarnopost.it/news/serristori-al-pronto-soccorso-intervengono-i-carabinieri-stefanini-assessore-saccardi-fermi-questo-incubo>). Arriva una dottoressa che afferma esserci stato un errore di comunicazione ma che comunque il pronto soccorso è chiuso secondo le disposizioni, si può entrare solo entro le 18.30, e quindi il bimbo non può essere preso in carico. Deve andare al pronto soccorso della Gruccia.

Il bimbo è stato portato all'ospedale di Montevarchi dove in tempi brevissimi la zecca è stata tolta.

Il valdarnese rimane attonito per la situazione. "Mio figlio non è stato curato. Questa storia non finisce qua. Voglio che sia stata fatta giustizia. Voglio sapere chi ha dato la direttiva di non farmi entrare. E' mio diritto entrare soprattutto quando c'è un cartello con scritto chiusura alle 20.00".



Serristori, al pronto soccorso intervengono i carabinieri. Stefanini: "Assessore Saccardi fermi questo incubo"

di Monica Campani

L'episodio è riportato da Enrico Stefanini segretario dell'Unione comunale del Pd

Il segretario dell'Unione comunale del Pd, **Enrico Stefanini**, riporta un episodio accaduto al pronto soccorso del Serristori in orario di chiusura della struttura e si appella all'assessore regionale **Stefania Saccardi**: **"Fermi questo incubo"**.

"L'Azienda Sanitaria ha definito un nuovo orario del Pronto Soccorso e subito si sviluppano nuove problematiche, ma hanno solo la presunzione di essere novità visto quello che è successo in questi giorni e nel fine settimana al nostro presidio".

I fatti: "Nel tardo pomeriggio (di ieri) si presentano al pronto soccorso padre e figlia, che lamentano una problematica minima, un intervento semplice e risolutivo se svolto dalle mani esperte dei professionisti di quel reparto di emergenza. **La scelta aziendale impone la chiusura e i due vengono respinti sull'uscio, purtroppo per loro sono arrivati in ritardo**, come se quel campanello fosse posto sulla porta di un qualsiasi supermercato in chiusura. Vengono allora allertati i carabinieri, che si presentano all'Ospedale".

"Giudichiamo questo episodio sconcertante e lesivo per l'immagine degli operatori che continuano a lavorare da veri professionisti nonostante tutto, ma soprattutto per la salute dei nostri cittadini. **Assessore Saccardi chiediamo immediatamente il ripristino del Pronto Soccorso H24, fermi questo incubo, faccia in modo che torni ad essere un servizio completo ed usufruibile dai cittadini delle nostre comunità.** Le parole sono importanti e le promesse ancora di più, non perda tempo le trasformi in fatti".



Serristori, pronto soccorso chiuso alle 18.30: interviene il Comitato Italia Viva

di Monica Campani

"Invitiamo la sindaca Giulia Mugnai, responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, ad un rapporto più stringente e proficuo con la direzione sanitaria, a cui spettano le decisioni in merito ai vari aspetti organizzativi dei presidi ospedalieri"

Sulla questione della chiusura anticipata alle 18.30 del pronto soccorso del Serristori **interviene anche il Comitato Italia Viva Figline Incisa Valdarno** dopo aver contattato l'assessore regionale Stefania Saccardi che "non era stata informata dalla Direzione Sanitaria della decisione".

"Durante il colloquio avuto con Italia Viva Figline e Incisa, l'assessore Saccardi ha precisato che in questo momento l'assessorato alla Salute della Regione Toscana è impegnato in delicate misure di contenimento della infezione Covid-19. Non è quindi compito dell'assessorato organizzare il presidio ospedaliero, ma della Direzione Sanitaria".

"Preso atto delle sollecitazioni dei cittadini e del Comitato di Italia Viva, l'assessore Saccardi questa mattina contatterà la Direzione Sanitaria per indicare anche la modalità della riapertura del Pronto Soccorso nelle 24H. In giornata sarà diffusa una nota ufficiale in merito da parte dell'assessorato alla salute della Regione Toscana. Nel frattempo il comitato Italia Viva Figline e Incisa Valdarno **invita la sindaca Giulia Mugnai, responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, ad un rapporto più stringente e proficuo con la direzione sanitaria,** a cui spettano le decisioni in merito ai vari aspetti organizzativi dei presidi ospedalieri".



Serristori, anestesista h12. Saccardi: "Riprese appieno molte delle funzioni dell'ospedale"

di Monica Campani

Dopo i problemi segnalati sul pronto soccorso del Serristori l'assessore regionale Stefania Saccardi risponde Serristori: **dopo le tante polemiche e le prese di posizione sul Serristori e in particolare sul pronto soccorso l'assessore regionale Stefania Saccardi interviene.** "In questa prima parte della fase 2, in attesa di valutare l'andamento epidemiologico dei contagi della malattia - afferma l'azienda sanitaria - **il Pronto Soccorso del Serristori resta attivo 7 giorni su 7 sulle 12 ore, con orario 8-20**".

"Comprendo le tante sollecitazioni ricevute in merito al pronto soccorso dell'ospedale di Figline, a partire ovviamente dalle legittime preoccupazioni del sindaco - ha dichiarato l'assessore per il diritto alla salute, Stefania Saccardi - E comprendo anche il desiderio manifestato da più parti di tornare alla 'normalità' rispetto a questo periodo emergenziale. Tuttavia, al momento, ritengo che si debba mantenere il presidio di Santa Maria Annunziata nel massimo delle sue funzioni di ospedale Covid, pur avendo iniziato a programmare e a riprendere gran parte delle ordinarie funzioni. Questo non consente la riapertura h 24 del pronto soccorso dell'ospedale di Figline, che tuttavia continuerà ad operare dalle 8 alle 20 senza riduzioni ulteriori di orario".

"Nel frattempo - ha aggiunto Saccardi - l'Azienda è impegnata ad assegnare al presidio gli anestesisti necessari per la piena ripresa dell'attività di week surgery. Ricordo, inoltre, che, come promesso, il DH oncologico ha già ripreso appieno le sue funzioni. Al termine di questa fase emergenziale, nell'ambito della necessità di riprogrammare l'organizzazione sanitaria sul territorio in vista anche di una eventuale ripresa

dell'emergenza Covid, ci incontreremo col sindaco e con le forze sociali per le necessarie determinazioni".

"All'ospedale di Figline Valdarno nei giorni scorsi è ripartita l'attività di chirurgia programmata di media complessità e di chirurgia ambulatoriale con l'utilizzo delle due sale operatorie -afferma l'azienda sanitaria - Da lunedì scorso presso il Serristori è attiva la chirurgia plastica, chirurgia della mano, oculistica e chirurgia generale addominale ed entro la fine del mese partiranno anche gli interventi programmati di colecistectomia laparoscopica e chirurgia plastica in Day Surgery. L'Azienda si è impegnata a sostenere questa attività presso il Serristori con risorse infermieristiche e mediche anestesilogiche".

"Un altro passaggio importante verso la ripresa delle attività al Serristori è la presenza da oggi del medico anestesista h12 tutti i giorni della settimana, anche la domenica. L'anestesista era già tornato ad operare all'ospedale di Figline a fine aprile ma la sua presenza, legata soprattutto alla progressiva ripresa dell'attività chirurgica, non era ancora diventata continuativa. Da oggi l'ospedale Serristori può contare sul servizio di assistenza anestesilogica 12 ore al giorno, durante tutto l'arco della settimana".



Le edicole aperte domani in città e provincia

L'impegno degli edicolanti e i punti vendita che non si fermano di domenica. Ecco dove sarà possibile trovare il giornale

Le edicole aperte domani

Quartiere 1 - Centro storico

Cenni via dell'Agnolo; Panacci via Martiri del Popolo; Parrini via della Mattonaia; Avana via della Colonna; Rafiqul piazza san Marco; Innocenti piazza s. Lorenzo; Giochi e giornali via Nazionale; Milagro piazza Madonna degli Aldobrandini; Matteini piazza Stazione; Buonomini via Ponte alle Mosse; Mazzocchi via il Prato; Andreini Borgo san Frediano; Caffé de' Serragli via Serragli; Gozzini piazza di Porta Romana; Edicola piazza s. Spirito; Degl'Innocenti piazza del Pesce; Florenzia Pelle piazza Santa Croce; Duomo via dell'Oriuolo; Noakhali via dei Neri; Fanfani via Porta Rossa; Edicola i Portici via Pellicceria; Del Vanga via Brunelleschi; Pinzauti via Martelli; Edicola Lopez piazza Ottaviani; Romano viale Belfiore; Edicola piazza Puccini; Edicola Francesca via Ponte alle Mosse; L'Edicola via Monteverdi; Ziadè piazza San Iacopino; Silvano e valentino via Paganini.

Quartiere 2 - Campo di Marte

Moroni via Mannelli; Neni Staz. Campo Marte; Mirabella piazza Vasari; L'Edicola via degli Artisti; Il Chioschetto piazza della Libertà; Edicola Ponte Rosso viale Milton; Lai piazza della Libertà; Mignolli piazza delle Cure; Zappolini via Boccaccio; Spennacchi viale dei Mille; Lionetti piazza Edison; Magini piazza Antonelli; Cellini viale de Amicis; Carriero via D'Ancona; Adv piazza Beccaria; Accolla via Amendola; Francolini via Cimabue; Zennaro piazza Alberti; Edicola & edicola via Rocca Tedalda; Lusi via Aretina; Pampaloni via Pappini; Vergari via Bolognese; Manghisi via Calatafimi; Coddì e Pieri viale Fanti; Vanni viale Righi; Montigiani & Vinci viale Fanti; Guidi via Arnolfo; Cartoleria Laura via Rondinella.

Quartiere 3 - Gavinana

Emmeci via Senese; La Bottega piazza Gualfredotto da Milano; Trimurti viale Giannotti; Bendinelli via Erbosca; Baecchi e Pieralli via G. P. Orsini; Baal 2.0 via Senese; Bar Il Poggio via del Gelsomino; Il Chiosco via Moschi; L' Giornalaio piazza Bernardino Pio; Martinese via Olanda.

Quartiere 4 - Isolotto

Bertieri via Ponte Sospeso; Damar piazza dei Tigli; Fra le righe via Torricoda; Berti piazza Piero della Francesca; Games 97 viale Talenti; Cambi via di Scandicci; Masini piazza Paolo Uccello; Edicola Francesca via Argingrosso; Magazine via di Soffiano; Il Folletto via D. Veneziano; Cart. Cinzia via di Ugnao; L'Isola dei giornali via Signorelli.

Quartiere 5 - Rifredi

Barducci via dello Statuto; Orlandini via Fabbroni; Carta scritta via Celso; Lucrezia viale Morgagni; Ghiribelli via R. Giuliani; Ciuti via R. Giuliani; Matucci via R. Giuliani; Nincheri piazza Dalmazia; Tabaccheria San Donato viale Guidoni; Giochi e giornali piazza della Vittoria; Ca edicola cartoleria piazza del Terzolle; Firenze Nova via Panciafichi; Libreria Universo via Baracca; Mannucci via Baracchini; Mazzantini via Allori; Quattro Diefte via Lanzi; Chiarugi via delle Panche; Cartoleria Laura 2 via Baracca; Cart. giocattoli Alessio via di Brozzi; Lorenzi via Forlanini; Non solo fumo via del Massaio; Silvana (interno ospedale Meyer) viale Pieraccini.

Bagno a Ripoli: Tozzetti piazza Umberto I, Grassina; Edicola via Peruzzi Antella; Albergucci via F.lli Orsi; Edicolandia via Chiantigiana, Grassina; Mencattelli Croce a Varliano.

Calenzano: Tirinnanzi via Vittorio Emanuele; Giuliani via Cioni, Settignano; Tabaccheria Baccini via Don Minzoni; Cartolibreria Anna via Roma.

Campi Bisenzio: Martinuzzi via Pi-stoiese; Vaglini via Buozzi; Pancani via S. Martino; Edil Prima via S. Rocco; Cerretelli via Pasolini; Bello via Pratese.

Fiesole: Mignolli piazza San Domenico; Brunelleschi piazza Mino; Mansuri via Matteotti; Biffoli via Faentina; Lombardi piazza Mazzini Compiobbi; Falcone piazza Pertini.

Figline Valdarno: Chellini piazza Ficino; Dafne corso Mazzini.

Greve in Chianti: Bandinelli via Il Borgo, San Polo; New Grog shop piazza Matteotti; Apotema fotografia via Chiantigiana, Panzano; Ombri piazza Landi, Strada.

Impruneta: Faggioli via Di Vittorio, Tavarnuzze; F.lli Orlandi via Montebuoni, Tavarnuzze; Marconi via Chiantigiana Ponte dei Falciani.

Incisa Valdarno: Delizia via Fiorentina, Palazzolo; Sarti via F.lli Rosselli.

L'elenco, riferito a tutti i Comuni dell'area metropolitana, prosegue nella stessa pagina

Gli ex Bekaert hanno le idee chiare

Il piano di reindustrializzazione del sito presentato ai sindaci dalla cooperativa dei lavoratori Steelcoop

FIGLINE

di **Beatrice Torrini**

Riportare l'attenzione sulla vicenda Bekaert con un piano industriale credibile e dettagliato. E' questo il messaggio che Steelcoop Valdarno, la cooperativa costituita da un gruppo di lavoratori ex Bekaert con il supporto tecnico di Legacoop Toscana, ha voluto dare ai sindaci della città metropolitana di Firenze e del Valdarno, con la video conferenza di presentazione del loro piano di reindustrializzazione. Ad illustrarlo insieme a Daniele Righi, presidente della cooperativa Steelcoop Valdarno, il consulente Gianni Tarozzi, docente della Luiss e incaricato da Legacoop Toscana di seguire la fattibilità dell'operazione

GLI OBIETTIVI

Produzione industriale, supporto alle attività produttive e riassorbimento dei lavoratori



dall'inizio. Un'operazione che punta ad attuare la reindustrializzazione del sito preservando competenze tecniche, impatto economico sul territorio. Che significa: produzione industriale di hose wire più servizi di supporto alle attività produttive locali del comparto. L'obiettivo è il riassorbimento dei lavoratori. Si parte con un nucleo iniziale di 70 lavoratori della produzione, per arrivare a 180, tra produ-

Alcune delle ex maestranze Bekaert

zione, amministrazione e servizi a terzi. Per le risorse, la base di partenza per l'operazione è rappresentata - nell'ipotesi di adesione e riassunzione di 180 lavoratori - da oltre 3 milioni di euro della Naspi (18mila a lavoratore) e dallo sconto sul prezzo dello stabilimento, previsto dall'accordo siglato al ministero.



FIGLINE

Il Serristori riapre Ma solo fino alle 20

Il pronto soccorso del Serristori mantiene la chiusura notturna, ma si riappropria dell'orario diurno 8-20. Così l'assessore alla Salute, Stefania Saccardi: «Comprendo le tante sollecitazioni ricevute a partire dalle preoccupazioni del sindaco e comprendo anche il desiderio di tornare alla 'normalità', tuttavia, al momento, ritengo che si debba mantenere il presidio dell'Osma nel massimo delle sue funzioni di ospedale Covid, pur avendo iniziato a riprendere gran parte delle ordinarie funzioni. Questo non consente la riapertura h 24».

I rifiuti si moltiplicano Ora abbandonano guanti e mascherine ovunque

FIGLINE INCISA

Maggiori controlli contro il degrado ambientale e l'abbandono di rifiuti a Figline Incisa. L'assessore all'ambiente Paolo Bianchini scrive ad Alia per chiedere l'intervento degli ispettori ambientali sul territorio. Nell'ultimo periodo, grazie anche alle segnalazioni dei cittadini, numerosi i comportamenti scorretti in tema di smaltimento rifiuti - con riferimento non solo agli ingombranti ma anche a mascherine e guanti - nonostante che il servizio di raccolta porta a porta non sia mai stato interrotto. Tra gli abbandoni più denunciati ci sono i sacchetti di rifiuti all'interno dei giardini, lungo le strade o accanto alle campane per la raccolta del vetro e poi guanti e mascherine spesso gettati a terra. «Ho chiesto alla polizia municipale di intensificare i controlli - spiega Paolo Bianchini - e ho scritto ad Alia per chiedere di riattivare gli ispettori ambientali. L'abbandono di rifiuti è punito sia con una sanzione».

Beatrice Torrini



Al Serristori torna l'anestetista h12 feriali e festivi

FIGLINE

Primi risultati, con l'obiettivo di tornare presto alla normalità, per il Serristori: nei giorni scorsi sono ripartite le attività di chirurgia programmata di media complessità e chirurgia ambulatoriale con l'utilizzo delle due sale operatorie, chirurgia plastica, chirurgia della mano, oculistica e addominale. Entro fine mese è prevista anche la ripresa degli interventi programmati di colecistectomia laparoscopica e chirurgia plastica in day surgery. Lo fa sapere l'Asl, dopo le dichiarazioni dell'assessore alla salute, Stefania Saccardi, che ha annunciato il prolugamento dell'apertura del pronto soccorso di un'ora e mezza, spostando la chiusura notturna dalle 20 alle 8. «Un altro passaggio importante verso la ripresa – si legge nella nota Asl – è la presenza da oggi (ieri, ndr) del medico anestesista h12 tutti i giorni, com-

presa la domenica. L'anestesista era già tornato ad operare all'ospedale di Figline a fine aprile ma la sua presenza, legata soprattutto alla progressiva ripresa dell'attività chirurgica, non era ancora diventata continuativa». Il Serristori si conferma ospedale Covid free con una funzione di supporto e integrazione strategica sul Santa Maria Annunziata, che anche nella pianificazione della fase 2 dell'emergenza continua ad essere ospedale di riferimento per la patologia Covid.

Beatrice Torrini

